IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 317. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 16 Novembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il caso singolare

E' curioso, dice l'*Opinione*, quel che accade al Ministero attuale. Sotto il gabinetto Crispi, il Parlamento e il paese si sono adattati a nuovi aggravi di tasse per far argine ad un disavanzo pauroso e per poco si rassegnavano perfino ad un aumento sulla fondiaria.

Dal ministero attuale si pretendono le riforme tributarie per alleviare i contribuenti, mentre il bilancio non è ancora in pareggio stabile.

A prima vista si direbbe che l'osservazione calza, ma in fatto essa non regge, perchè nessuno, tranne i soliti declamatori, ha pensato o pensa a chiedere riforme tributarie che rappresentino uno sgravio d'imposte. senza aver assicurato al bilancio i mezzi corrispondenti per compensare la minore entrata.

Quello che i contribuenti chiedono sovratutto è di non essere tormentati con nuovi aumenti nelle tasse che pagano e di non pagarne delle nuove. E questa è la tesi che noi, non meno tenaci della nonna nel voler la finanza assestata, abbiamo sostenuta.

Ora sta di fatto che mentre l'attuale ministero ha proclamato. prima nel discorso della Corona e poi nell'appello al paese, che di nuovi aggravi non si doveva parlare, una delle poche leggi che ha fatto votare, assicurandosi il concorso dei radicali per ragion dei ferrovieri, fu l'aumento del 10 per 0[0 nei trasporti sulle strade ferrate.

L'on. Luzzatti dirà che non è un tributo, perchè non tocca la generalità dei cittadini. E' verissimo: tocca soltanto i cittadini che si muovono e rispetta quelli che hanno la gotta o la bicicletta; anzi per questi ultimi il rispetto si è limitato ad una nuova tassa.

Perchè, domandiamo noi, non si poteva provvedere all'integrazione della Cassa pensioni delle ferrovie col credito, tanto più che l' on. Luzzatti, dopo tutte le declamazioni sui miliardi gettati in Africa, conta di risparmiare 20 milioni circa sui 140 accordati dal Parlamento all'on. Colombo?

Se ogni qualvolta si tratta di riparare alla deficienza dei fondi d' un istituto, che non ha corrisposto ai calcoli dei matematici governativi, si deve ricorrere a nuovi aggravi, come questo sui trasporti ferroviari, a che si riduce la proclamazione che il governo si guarderà dall'aumentare d'un centesimo i pesi attuali?

Il gabinetto Rudinì aveva fatto un'altra promessa: alleviare subito i contribuenti dalle asprezze fiscali di certe imposte o tasse. Come si è corrisposto a questa seconda promessa? Come alla prima.

Fu presentato alla Camera un progetto Branca, che, Dio lo perdoni, era la fiscalità raffinata: si è dato ordine agli agenti di calcare le mani nella revisione dei ruoli per la R. M.

Dopo ciò, si ha ben diritto di chiedere delle riforme tributarie, che garantiscano almeno i contribuenti contro questi continui tormenti.

Politica e Diplomazia

Cairo — Il Re del Siam ha fatto visita al Ministro di Francia.

Parigi — L'Ambasciatore d'Italia e la contessa Tornielli hanno dato un *déjeuner* in onore del conte de Sonnaz, Ministro d'Italia a Lisbona, qui di passaggio.

Londra, 15 — Il Duca di Sassonia Coburgo Gotha trovasi a Windsor in visita presso sua madre la Regina Vittoria.

Ritornerà probabilmente qui domani mattina.

Parigi — Si annunzia che il signor Lozè, ex ambasciatore francese a Vienna, sta scrivendo la storia delle relazioni diplomatiche tra la Francia e l'Austria nel XVIII secolo.

Bucarest — Si annunzia la morte del signor Giorgio Chitzo, che fu uno degli oratori più ascoltati del partito liberale alle Camere rumene e che fu, a più riprese, ministro dell'istruzione pubblica, delle finanze e della giustizia in differenti gabinetti liberali.

Pietroburgo, 15 — Il sig. De Kotzebue, Ministro russo agli Stati Uniti è stato, a sua richiesta, dispensato dalla carica per motivi di salute.

Il conte Cassini, ministro russo a Pekino, lo sostituirà a Washington.

Germania e China.

(S) **Colonia**, 15 — La *Koelnische Zeitung* annunzia che la divisione degli incrociatori tedeschi dell'Asia Orientale ha sbarcato truppe nel golfo di Kiant-Schau, per obbligare la China ad accogliere le domande di soddisfazione presentate dal Governo tedesco, in seguito all'eccidio di due missionari tedeschi e alla distruzione della missione tedesca di Yent-chu-fu.

Parlamenti esteri

GRECIA.

(S) **Atene**, 15. — (*Camera dei Rappresentanti*) — Si procede alla elezione del Presidente.

Il candidato delianista Romas ebbe 83 voti.

Il candidato dei gruppi antidelianisti Contostarlos ne ebbe 64.

Tre ministri si astennero dalla votazione.

Le delegazioni austro-ungarico.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Vienna, 15, ore 18,20. — Circa i lavori delle Delegazioni i giornali osservano che non avendo ancora la Camera austriaca approvato il Compromesso provvisorio, le Delegazioni approveranno quest'anno le spese comuni riservandosi però di ripartirle tra l'Austria e l'Ungheria.

E' probabile tuttavia che le quote restino immutate, anche se saranno fissate dall'Imperatore, come è stabilito per legge.

I maggiori crediti militari, nel bilancio che sarà presentato domani, ascenderanno come negli esercizi precedenti a circa 4 milioni di fiorini.

Le maggiori spese sono causate dall' aumento dei prezzi dei cereali e dall'aumento dei premi ai sott'ufficiali che hanno servito oltre dodici anni.

Nel prossimo anno saranno inoltre creati in Austria tre nuovi reggimenti della *Landwehr* ed istituiti due comandi di brigata della *Landwehr* a Graz e Praga. Le otto divisioni della *Landwehr*, attualmente esistenti che hanno ora soltanto 9 brigate e 26 reggimenti di fanteria, saranno portate successivamente a 16 brigate e 32 reggimenti di fanteria coll'artiglieria relativa.

Decentramento amministrativo

La Commissione, nominata dalla deputazione provinciale di Torino; per studiare la questione del decentramento ha formulato le sue proposte, che si riassumono nei seguenti capisaldi:

1.) abolizione del circondario, fermi rimanendo i due enti amministrativi: Comune e Provincia;

2.) riunione in consorzio delle provincie con popolazione inferiore ai 300,000 abitanti;

3.) facoltà ai Comuni di riunirsi in consorzio per dati servizi: consorzio coattivo sotto date condizioni e per taluni servizi dei Comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

Potranno essere oggetto di Consorzio obbligatorio interprovinciale:

a) le spese per i locali ed il materiale scolastico degli istituti d'istruzione superiore, universitaria, agraria e normale;

b) la vigilanza forestale e le relative spese;

d) la vigilanza sanitaria;

c) le spese per porti, fari ed opere idrauliche che interessino più provincie.

Non possono fare oggetto di consorzio obbligatorio le spese per il servizio stradale: per le bonifiche ed opere idrauliche d' interesse limitato ad una sola provincia, per il mantenimento degli esposti e dei mentecatti poveri; per l'istruzione superiore tecnica e classica in base alle vigenti leggi e poche altre di carattere locale.

Contro le deliberazioni dei Consigli e delle Deputazioni provinciali è ammesso il ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato che può essere promosso dal prefetto, nell' interesse della legge, dai Consiglieri, dai Comuni, e dai contribuenti, sotto determinate condizioni di numero e di censo.

Ogni altro vincolo è abolito.

I Comuni saranno divisi in due classi; appartengono alla prima tutti quelli con popolazione superiore ai 10,000 abitanti o capoluogo di provincia, qualunque la loro popolazione. Faranno parte della seconda tutti i rimanenti Comuni.

E' ammesso il *referendum* per tutte le deliberazioni consigliari, che importino l'imposizione di una nuova tassa, l'aggravamento oltre il decimo delle tasse esistenti, mutui, purchè chiesti dal quinto dei consiglieri o da un dato numero di contribuenti.

Le deliberazioni dei Consigli comunali di 2.a classe saranno sottoposte all' approvazione delle Giunte provinciali amministrative, sempre quando vincolino l'ammin. oltre il sessennio.

Quelle dei Consigli comunali di 1. classe lo saranno egualmente in questo caso, se l'approvazione sarà chiesta da un numero di consiglieri o di contribuenti.

Queste le linee generali del progetto.

Nel Brasile.

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Rio-Janeiro che sono stati fatti numerosi arresti, specialmente fra i senatori ed i deputati; e che l'opinione pubblica è favorevole al Presidente, dott. Prudente de Moraes.

Lo Statuto e le scuole

Per educare un paese, bisogna moralizzare gli studi. E quando dico *moralizzare* non intendo soltanto l' insegnamento morale, quale viene imposto dal dogma cristiano; ma intendo si debba conformare l'insegnamento allo spirito dello Statuto.

Essendosi, coll'art. 1° dello Statuto, proclamata religione di Stato la religione cattolica, ne consegue che tutto l'insegnamento dev'essere informato a questa morale. Ma questa non sarebbe la difficoltà, perchè, escluso l'antagonismo fra Chiesa e Stato, in Italia la questione di morale non incontrerebbe gravi ostacoli, tanto più che quando la Chiesa coordinasse, come sarà forzata a farlo, il proprio ministero alle odierne condizioni sociali, essa può presentare al paese un corpo di insegnanti, certamente superiori agli attuali e tali da porgere le più sicure guarentigie di buon successo. Ma ora mi sta a cuore parlare della moralità statutaria.

Lo Statuto non parla affatto, è vero, d'insegnamento, ma proclama i due principii di libertà e di eguaglianza dei cittadini innanzi alla legge che bastano ad orientarci.

Il sistema dei tanti anni di corso, e delle lauree o altri titoli di idoneità, è in aperta contraddizione con quei principii, materializza gli studi. Cinque anni di ginnasio possono essere eccessivi per un giovane d'ingegno svegliato, insufficienti per una talpa. Si è calcolato che, *in media*, questi cinque anni siano necessari; abbiamo quindi ufficialmente lo studio per l'*aurea mediocritas* di Orazio!

La durata, ufficialmente definita, degli studi in fondo in fondo è immorale. Il giovane d'ingegno, vedendosi innanzi tutto quel tempo da perdere, si persuade di potersi mettere in corrente, tanto da superar gli esami, negli ultimi quindici giorni e consacra quindi il resto dell' anno a perfezionarsi nel bigliardo, se non in qualche cosa di peggio.

Sotto il governo assoluto quando non vi era per provare la propria idoneità altro mezzo che quello di provare la regolare assistenza alle scuole, quando cioè, il professore, oltre alla missione di insegnare, rappresentava ancora indirettamente il commissario di polizia, quel sistema poteva essere il meno peggio: ma sotto un governo libero è un controsenso, dimostrato all' evidenza dall'impazienza degli scolari e dall'abbassamento di livello del pubblico insegnamento.

Non farò ai professori il torto, comunemente loro fatto, di qualificar gli esami di lustra, di formalità burocratica e simili. E' però noto che molti giovani preferiscono certi rami di insegnamento, perchè in essi non si è mai bocciati. Ed è pure un fatto positivo che di quanti si inscrivono regolarmente e pagano puntualmente le multiformi e vessatorie tasse, che regolano l'insegnamento, cosidetto gratuito ed obbligatorio dello Stato, non ce n'è uno che non finisca per aver la sua laurea!

Dunque la laurea, per quanto data coscienziosamente dai professori, in sostanza non è altro che una prova di aver seguito quei tali corsi e pagato le tasse!

In queste condizioni, quale prova reale ed efficace costituiscono questi titoli, per entrare in una carriera? Diciamolo francamente: poca o nessuna.

Ma se vi è poca o punto garanzia, vi è per contro una grande ingiustizia. Ed invece, il povero cui mancano i mezzi di perdere tanto tempo, non ha diritto di lagnarsi.

La Chiesa (che in queste opere di organamento, coll'esperienza dei secoli, può esserci maestra) ha guarentito un egual trattamento a poveri e ricchi. Anzi il Concilio di Trento, questo gran codice della Chiesa ben ordinata, afferma esplicitamente che agli uffici sacerdotali *pauperum filios praecipue eligi Vult!* In pratica anche nella Chiesa il sacerdote di buona condizione e fornito di qualche fortuna sarà sempre preferito; ma questo per favoritismo, in onta alla legge, che vuol favorito il povero.

Nè si dica che la carriera degli studi non è fatta per i poveri. La carriera presente degli studi fatti al caffè può benissimo non essere aperta che ai ricchi; ma la carriera degli studi aperta a chi vuol studiare, ed ha ingegno per profittar degli studi, deve essere assolutamente aperta a tutti. E ciò per due motivi: che lo Stato ha il diritto e l'interesse di scegliere i suoi agenti fra i più idonei, siano essi ricchi o poveri; e l'escludere il povero d'ingegno dagli impieghi per ammettervi il ricco di minor ingegno non è solo danno del povero, è danno della società.

Ma vi è un secondo motivo di gran lunga più importante; ed è che posto il principio che a molte professioni pubbliche non si possa arrivare senza un titolo, le famiglie povere fanno debiti, sacrificano il resto della famiglia per far studiare un beniamino, e ciò col sottinteso che il beniamino, grazie alla laurea, conseguirà un lucroso impiego, col quale farà poi vivere tutta la famiglia nell'agiatezza.

Ora questa convinzione universale negli strati più rozzi della società, che una laurea dà al laureato **il diritto di vivere meglio e con poca fatica a spese del pubblico** è il male più grave.

Non bisogna quindi sfatar tanto le lauree perchè sono una garanzia molto problematica di idoneità; bisogna sfatarle per alienare il paese da questi studi, nei quali si spende tempo e denaro con poco profitto, e si crea il marasma dell'impiegomania.

Fra le cause e gli effetti della corruzione elettorale, questa degli impieghi è la più esiziale. I candidati promettono impieghi in compenso del voto; naturalmente un decimo appena di queste promesse è mantenuto; ma il principio che l'impiego è paga del voto, si generalizza; tutti tendono all'impiego, e siamo a quella bestia di Dante che " dopo il pasto ha più fame che pria. „

Oso scommettere che non un'elezione sovra 508 è monda di questa scoria; ed oso affermare che il giorno in cui fosse riconosciuto che il voto non dà verun affidamento ad impiego, le elezioni sarebbero più corrette.

Al giorno d'oggi, se si conta bene, di tre italiani atti al lavoro, due devono mantenere il terzo, sotto pretesto di servizio pubblico. E se si conta bene si troverà che questa è la causa radicale della pubblica miseria.

Non mi dilungo in dimostrazioni, perchè ormai su questo triste argomento siamo tutti d'accordo; ma sostengo che il rimedio è necessario e il bisogno più che urgente. Bisogna arrestare il paese su questa china disastrosa e sradicare affatto l'impiegomania, che è fomentata e fomenta la corruzione elettorale.

Capisco che questa quistione ha troppe relazioni coll'altra delicatissima del decentramento amministrativo, della quale sarà anche utile parlare. Ma per intanto è necessario proporre un rimedio. E il rimedio che propongo è che non si possa conferire impiego pubblico senza concorso, e che i titoli di studio siano posposti alle prove reali d'idoneità.

Senior.

COSE D'ORIENTE

L'incidente di Mersina.

(S) **Costantinopoli**, 15 — L'ambasciatore austro-ungarico barone di Calice, ha rimesso alla Porta due Note, che fissano a giovedì il termine per la soddisfazione chiesta dall'Austria-Ungheria circa la condotta delle autorità turche di Mersina verso il suddito austro-ungarico Bruzzafolli nonchè per il regolamento di alcune vertenze pendenti circa le ferrovie orientali austriache, vertenze che sono da qualche tempo oggetto di reclami da parte dell'Austria.

In pari tempo l'Ambasciatore ha avvertito il ministro degli esteri Tewfik pascià che egli lascierà Costantinopoli se non verrà data soddisfazione agli anzidetti reclami nel termine prefisso.

Finora le dette vertenze non vennero risolte ed all'Ambasciata austro-ungarica sono incominciati i preparativi per la partenza del barone di Calice, la quale avrà luogo giovedì se egli non ottiene le chieste soddisfazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 15.20. — Il *New York Herald* dice che le grandi potenze, perfettamente d'accordo fra loro, invieranno alla Turchia un *ultimatum* perchè dia soddisfazione all'Austria per il noto incidente di Mersina.

Un prestito turco

(S) **Costantinopoli**, 15 — La Porta ha concluso colla Banca Ottomana un prestito di 800 mila lire turche, il quale sarà rimborsato col primo versamento dell'indennità di guerra dovuta dalla Grecia.

La questione monetaria

Dal signor James Aguet riceviamo e pubblichiamo:

Berna, 14 novembre 1897.

Egregio sig. Editore

Ho letto con un po'di ritardo (ero in viaggio) nel *Popolo Romano* del 10 che l'illustre senatore Rossi si è messo di buon umore perchè io l'ho chiamato " dottrinario. „

Mi sarebbe dispiaciuto il contrario. Nella mia mente il dar del *dottrinario* ad una persona ha nulla di offensivo, altrimenti non mi sarei certamente permesso di usare quel vocabolo verso un uomo venerando e tra i più benemeriti della industria italiana.

Con quell'espressione io intendevo di qualificare lo stato d'animo di una persona, la quale, persuasa una volta della verità di un'idea, non arriva a modificarla, se anche i fatti svoltisi in seguito l'abbiano dimostrata non più attuabile.

L'argento fu per venti secoli la moneta del genere umano, quindi dovrebbe continuare ad esserlo per il sommo bene dell'umanità. „ Ecco ciò che dichiara il senatore Rossi.

Ora io credo d' aver detto nettamente che, a mio debole parere, sarebbe stato preferibile se, invece dell'oro, si fosse mantenuto l' argento come moneta. Dieci anni fa, trovandomi a Parigi col presidente della *Banque de Paris*, sig. Bamberger, che mi rammentava che fu suo fratello, deputato al Reichstag, quegli che persuase Bismarck a far adottare il tipo aureo in Germania, non esitai a dichiarargli che non era ciò che il valente economista avesse fatto di meglio.

L'Inghilterra, iniziatrice di questa rivoluzione monetaria in favore del tipo aureo, avrà da passare dei momenti terribili coll'India. Quasi tutto il risparmio di quell'immensa popolazione si trova in argento in barre ed in gioielli. Ora il valore di tali risparmi va giornalmente distruggendosi con grave danno di quel paese e dell'Inghilterra sua creditrice.

Ma poichè tutta l'Europa, diversi Stati dell'America, e perfino dell'Asia, hanno ormai adottato il tipo aureo, è impossibile tornare indietro, e sopratutto *non spetta all'Italia*, come vorrebbe il senatore Rossi, *a prendere qualsiasi iniziativa in una questione così grossa di conseguenze.*

D'altronde la concorrenza che l'illustre senatore teme per parte dell'Asia, dichiarando che fin tanto che l'Asia si reggerà sull'argento, avremo di là una progressiva concorrenza al capitale in oro, al lavoro in oro, ai salari in oro, alle tasse in oro, va sparendo.

Il Giappone, il quale pare non tema le sinistre previsioni del senatore Rossi, ha introdotto appunto in questi giorni il tipo aureo, e l'India col sospendere la coniazione dell'argento, l'ha virtualmente adottato

Infatti, la *rupia* moneta, vale oggi circa 1 lira e mezza, mentre il suo valore intrinseco è, al corso odierno dell'argento, inferiore ad una lira. E' ciò che succede nell'Unione latina per lo scudo d'argento. Dopo il voto negativo dell' India alla proposta dell'America è chiaro che anche l'India non tarderà ad avere la sua moneta d'oro, sicchè dell'Asia non rimarrà che la Cina coll'argento.

Gli argentisti, come i fautori dei principi spodestati, possono rimpiangere gli antichi sistemi, " *le bon vieux temps*, „ ma mi sembra che travisino la verità, quando, come il senatore Rossi esclamano:

" Colla soluzione in favore dell'oro, per quanto sarà a durare, si ribadiscono i ceppi delle " classi operaie in mano a quelle scrinocratiche, " che vivono di rendita, che nuotano nell' oro e " rappresentano i calabroni nell'alveare sociale. „

Ma, di grazia, io vorrei mi si dicesse in che modo l'oro ribadisce i ceppi delle classi operaie.

Non abbiamo noi visto dal 1870 in poi, il grano, il cotone, la lana, la seta, quasi tutti i metalli, il carbone, lo zucchero, il caffè, il thè e quasi tutti gli oggetti confezionati, diminuire di valore?

L'operaio quindi, coll'ammontare della sua mercede, può oggi procurarsi una quantità molto maggiore di queste materie che non 30 anni fa. La sola cosa che abbia subito un aumento fu appunto la mercede dell'operaio.

In Italia, abbiamo in questi ultimi anni, per ragioni speciali, una leggera diminuzione sulla man d'opera; ma nel rimanente dell'Europa, l'aumento è stato generale con tendenza ad ulteriori aumenti.

Non parliamo di ceppi ribaditi!

E' come l'accusa, da me già confutata quest'estate, che il tipo aureo avesse fatto aumentare il tasso degl' interessi; mentre i valori pubblici che prima del 1870 rendevano il 5 0[0, oggi nella maggior parte degli Stati non danno più che il 3 0[0 o il 3 1[2 0[0. Che allegria per i capitalisti che vivono di rendita e nuotano nell'oro, come il senatore Rossi rimprovera loro!

La scarsità dell'oro soltanto avrebbe potuto giustificare l'apprensione di vederlo adottato universalmente come moneta. Ora noi abbiamo già visto che la produzione dell'oro aumenta giornalmente. Dopo l'Alaska, ecco ancora la Colombia americana, la quale contiene una quantità di oro prodigiosa.

Che poi le deboli (!) riserve auree attuali delle Banche non siano così insufficienti, come certe Cassandre temevano, lo dimostra il fatto, che mentre il senatore Rossi esclama che ogni postale il quale dall'Europa giunge nell'America rigurgita di rimesse in oro, lo sconto alla Banca d'Inghilterra al 3 0[0 (poveri vampiri della City) è saldo come quello della Banca di Francia al 2 0[0.

Quel terribile esodo dell'oro dall'Europa per pagare il grano mancante che doveva essere così grosso di conseguenze, non fa nè caldo nè freddo ai più grandi dispensieri del credito in Europa.

E allora?

James Aguet.

La condanna del dottor Peters

(S) **Berlino**, 15. — Si è svolto oggi dinanzi il tribunale disciplinare per le colonie il processo contro il commissario imperiale nell'Africa tedesca dottor Peters per l'impiccagione arbitraria di un negro e di una negra accusati di relazioni non corrette con superiori.

Il tribunale ha annullato la sentenza pronunziata dalla Camera disciplinare il 24 aprile scorso la quale aveva ritenuto il dottor Peters responsabile soltanto di una parte delle accuse fattegli e l'aveva condannato alla revoca dall'impiego.

Il tribunale oggi ha ritenuto invece colpevole il dottor Peters di tutte le imputazioni fattegli e lo ha condannato alla destituzione e a tutte le spese.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi dieci mesi del 1897 in confronto collo stesso periodo del 1896:

Importazioni	*1897*	*1896* Lire sterline		*Differenza* 1897
Bestiame	9,756,079	9,025,321	+	730,758
Sostanze alim.	144,277,121	137,693,603	+	6,583,518
Tabacco	3,309,093	3,589,882	—	280,789
Metalli	17,795,409	17,061,430	+	733,979
Sost. chimiche	5,218,937	5,976,003	—	757,066
Olii	6,320,059	6,753,161	—	433,102
Mat. greggie	98,393,584	94,398,244	+	3,995,340
Oggetti manif.	71,823,508	68,494,309	+	3,329,199
Generi diversi	11,054,220	12,009,322	—	955,102
Pacchi postali	838,716	849,127	—	10,411
Totale	368,786,726	355,850,402	+	12,936,324

Esportazioni	*1897*	*1896* Lire sterline		*Differenza* 1897
Bestiame	934,521	761,079	+	173,442
Sostanze alim.	9,803,010	9,524,451	+	278,559
Mat. greggie	16,773,369	14,782,979	+	1,990,390
Filati e tessuti	80,721,399	89,022,112	—	8,300.713
Met. e macchine	42,460,882	42,151,201	+	309,681
Vestiarii e tapp.	8,296,143	8,833,568	—	537,425
Sost. chimiche	7,205,374	6,921,354	+	284,020
Generi diversi	27,423,651	27,994,359	—	570,708
Pacchi postali	1,655,879	1,348,154	+	307,725
Totale	195,274,228	201,339,257	—	6,065,029
Commercio di transito	50,615,693	46,235,195	+	4,380,498

Commercio francese.

Prospetto degli scambi dei primi dieci mesi del 1897 in confronto al movimento dello stesso periodo del 1896:

Importazioni	1897	1896 Lire		Differenza 1897
Sostanze alimentari	305,952,000	321,135,000	—	15,183,000
Materie necessarie all'industria	1,909,801,000	1,821,104,000	+	88,697,000
Oggetti manifatturati	512,682,000	510,012,000	+	2,667,000
Totale lire	5,223,435,000	3,152,251,000	+	76,184,000

Esportazioni	1897	1896 Lire		Differenza 1897
Sostanze alimentari	571,885,000	523,007,000	+	48,878,000
Materie necessarie all'industria	793,155,000	682,998,000	+	111,157,000
Oggetti manifatturati	1,518,354,000	1,494,302,000	+	[illegible]
Pacchi postali	122,400,000	117,530,000	+	4,870,000
Totale lire	3,004,076,000	[illegible]	+	194,896,000

I Ministri nelle provincie

L'on. Prinetti nelle Puglie.

(S) **San Nicandro Garganico**, 15. — Provenienti da Foggia giunsero stamane ad Apricena l' on. ministro Prinetti e l' on. sotto segretario di Stato De Martino ed accompagnati dagli on. Pavoncelli, Giusso, Maury, De Cesare, Vollaro e De Donno e da ingegneri del genio civile visitarono il lago di Lesina nella prima zona di malaria ed indi in piroscafo si recarono a Rodi e dopo sette ore di carrozza costeggiando il lago Varano nell' altra zona di malaria, tornarono ad Apricena.

L'on. ministro e l'on. sotto-segretario di Stato in tutti i paesi che traversarono e specialmente a Rodi, Lesina, Cagnano e San Nicandro ricevettero le più festose accoglienze.

L'on. ministro e l'on. sotto-segretario di Stato ripartirono per Roma, dove giungeranno domattina.

L'on. Sineo nel Veneto.

(S) **Venezia**, 15. — L'on. ministro Sineo si è recato oggi a Burano, ove fu ricevuto dal sindaco, dal municipio e dalla popolazione festante. L'isola era imbandierata.

Nella residenza comunale il Sindaco rivolse parole di saluto all'on. ministro, che gli rispose, augurando prosperità all'industre Burano.

Dopo visitato l'ufficio telefonico e la scuola di merletti di Burano, l'on. Sineo andò a visitare il museo di Torcello.

Nel ritorno da Torcello a Venezia venne dal sindaco di Burano offerto al ministro ed agli invitati un *lunch* a bordo del vaporetto della Società Lagunare.

(S) **Venezia**, 15 — L'on. ministro Sineo, nel pomeriggio, ha visitato minutamente i locali occupati dall'Intendenza di finanza e dalla Posta per rendersi conto come meglio si potrebbero sistemare gli uffici postali.

Alle ore 17.30 l'on. Ministro, accompagnato dai deputati Rovasenda e Weil-Weiss, ha fatto visita di commiato al Sindaco, nel Palazzo municipale, e alle ore 22.50 è partito per Roma, salutato alla stazione dai senatori, dai deputati e dalle autorità.

Congresso ornitologico.

(S) **Aix** (Provenza), 15 — Il Presidente del Congresso ha consegnato al dott. Ohlsen di Roma un diploma d'onore per la sua relazione sulla questione della protezione internazionale degli uccelli utili all'agricoltura.

ARMI ED ARMATI

La mobilitazione navale

(S) **Spezia**, 15 — Iersera alle ore 23, con vari colpi di cannone, fu dato l'allarme dalla Piazza pel principio dell'esercitazione navale di mobilitazione costiera.

(S) **Spezia**, 15. — In seguito all'ordine, giunto nella scorsa notte, per la mobilitazione delle forze marittime a cui concorrono parte delle truppe costiere, nel corso di poche ore tutte le piazze marittime poterono assumere l'assetto di difesa.

Fin da stamane il servizio semaforico è in piena funzione e la maggior parte delle navi di seconda linea sono mobilitate.

La mobilitazione completa della forza mobile sarà ultimata entro 48 ore. Più pronto ancora sarà l'apprestamento degli elementi della difesa costiera.

S. A. R. l'ammiraglio Tommaso di Savoia ha già ispezionato le operazioni relative allo sbarramento ed ha assistito al tiro delle batterie principali. L'ispezione proseguirà domani.

Quindi il Principe Tommaso assisterà alle operazioni intese a constatare il funzionamento delle truppe costiere e di tutte le altre piazze marittime.

Il ministro della marina, on. Brin, presenziava oggi la prima ispezione fatta dall'ammiraglio Duca di Genova.

La dislocazione della cavalleria.

L'esercito italiano — ci scrive un assiduo — ha 24 reggimenti di cavalleria, dei quali 10 (i primi di numero) sono armati di lancia e detti perciò *lancieri*; 14 (dall'11 in poi) sono armati di moschetto e chiamati *cavalleggieri*.

Ad eccezione di Milano e Firenze nessuna altra delle maggiori città d'Italia — Roma, Napoli, Torino, Bologna ecc. — è sede oggi di reggimenti lancieri, nè lo potrà mai essere, perchè *per legge* il cambio di presidio si eseguisce tra la stessa specialità dell' arma. Perchè questa disposizione, la quale costituisce una parzialità flagrante per alcune città e per alcuni reggimenti?

Fin qui l'assiduo.

Per prima cosa rettifichiamo due errori di fatto.

Non è esatto che Milano e Firenze tra le grandi città italiane sieno le sole sedi di reggimenti lancieri, lo è anche Torino, dove ha stanza precisamente il 2.o reggimento cavalleria di linea (*Piemonte Reale*).

Neppure è esatto che i cambi di presidio si debbano per legge eseguire tra le medesime specialità dell' arma, sicchè un reggimento lancieri debba essere necessariamente sostituito da altro di lancieri e quello di cavalleggieri da altro della medesima specialità.

Nessuna legge dispone dei cambi di guarnigione, che sono lasciati al criterio del Ministro della guerra, il quale nel determinarli deve tener conto di una quantità di fattori, i quali naturalmente sfuggono all'osservatore superficiale. Può essere che praticamente i cambi di presidio nell'arma di cavalleria sieno regolati dalle norme che l'assiduo afferma; ma, anche in questa ipotesi, si tratta di fatto contingente, motivato da esigenze d'ordine militare e da considerazioni assolutamente obiettive, nelle quali la parzialità per alcuna città ed il privilegio per alcuni reggimenti entrano per niente.

Tra le parecchie ragioni, che concorrono a determinare la dislocazione della cavalleria, ne ricordiamo due sole, che daranno all'*assiduo* la risposta domandataci.

Avvenendo la mobilitazione, i reggimenti lancieri si formeranno in divisioni che saranno assegnate ai Comandi delle armate, mentre i reggimenti cavalleggieri si ripartiranno tra i dodici corpi d'armata in ragione di uno per corpo; di qui la convenienza, per non dire la necessità di tenere i primi ammassati nelle città della valle del Po.

Ed infatti, dei dieci reggimenti lancieri, due soli hanno stanza nell'Italia centrale (Firenze) o meridionale (Nola).

Ed a questo proposito noteremo che non sarebbe forse inopportuna la trasformazione in lancieri di due degli attuali reggimenti cavalleggieri, onde si avessero le tre divisioni di cavalleria uniformemente formate.

Ai reggimenti di lancieri si destinano cavalli di maggior taglia, nella stessa guisa che hanno maggiore statura gli uomini che li montano. A cavalli di maggior taglia maggior razione di foraggio. Indi la convenienza nel fissarne la dislocazione di tenere conto delle regioni, nelle quali i foraggi sono migliori e più copiosi e nelle quali il complemento cavalli bisognevole alla mobilitazione può essere più facilmente reclutato nelle condizioni volute dal servizio di questa specialità dell'arma.

Ecco le ragioni, per le quali, crediamo noi, Roma e Napoli non hanno presentemente presidi di lancieri e difficilmente li avranno in avvenire.

Sono ragioni ovvie che saltano agli occhi e che devono soddisfare anche l'assoluto senza ricorrere a quelle, che egli ha attribuito ad un senso di parzialità.

Il programma navale della Francia.

Come abbiamo già annunziato in un precedente numero il bilancio francese della marina per l'esercizio 1898 importa uno stanziamento di Lire 285,534,416, che rappresenta in confronto dell'esercizio corrente un aumento di L. 20,261,104.

Il maggior credito è destinato in gran parte alle nuove costruzioni navali; una piccola parte sarà destinata alla forza bilanciata degli uomini sotto le armi, che da 39,586 sale a 40,589, ripartita come in appresso.

Per servizi di terra	4,035)	
In mare	31,213)	40,589
Riserva	5,341)	

Il programma delle nuove costruzioni approvato dalla Camera importa una spesa complessiva di L. 805,735,411, cioè:

L. 188,062,365 per ultimare le costruzioni in corso;

L. 617,674,050 per le costruzioni da mettersi in cantiere.

Da questa somma conviene sottrarre Lire 83,920,843 stanziate nel bilancio 1897, onde rimangono L. 721,815,372 da stanziarsi nei bilanci avvenire dal 1898 al 1905 nella misura di circa 90 milioni ed un quarto per ogni esercizio.

La scelta dei tipi delle nuove costruzioni è lasciata al Ministero della marina: tuttavia il signor de Kersegu, relatore del bilancio, raccomanda di dare la preferenza agli incrociatori veloci sulle navi di battaglia propriamente dette e fa proposta espressa di mettere in cantiere nel corso del 1898 una sola nave di battaglia, invece delle due domandate dal Ministro, rimpiazzando questa con due incrociatori di grande velocità.

L'*Army and Navy Gazette*, dalla quale togliamo queste informazioni, nota che la Francia costruisce forse più sollecitamente dell'Inghilterra; ma, per contro, il costo delle costruzioni navali francesi supera dal 20 al 25 per cent. quello delle pari costruzioni inglesi.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 15 contiene:

Camera dei Deputati: Convocazione della Camera - Ordine del giorno per la seduta del 30 novembre 1897 — R. D. che bandisce concorsi a premi per aziende agrarie in varie provincie — Id. id. che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra il Governo d'Italia e quello d'Olanda per l'estradizione dei malfattori — Id. id. concernente il modo di reclutamento dei Capitani Commissari.

Id. id. che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla batteria Fresonara della piazza di Spezia — Id. id. portante modificazioni alla tabella dell'indennità annuale d'alloggio ai Direttori di Circolo ed ai Direttori degli Stabilimenti carcerarii e riformatorii governativi.

Nuovi uffici telegrafici. — L'11 corr. in Castelnuovo Calcea, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 15. — Undici persone abitanti agli Archi furono morse da un cane, che fu ucciso ed il suo corpo inviato, insieme ai morsicati, all'Istituto antirabico di Bologna.

Como, 15. — Una questione è insorta fra il nostro Museo civico ed il Liceo per la conservazione dei cimelii di Volta, custoditi finora in uno dei gabinetti di fisica annessi al Liceo. Il Ministero, chiamato arbitro, deliberò che la questione fosse risolta dagli eredi stessi del Volta.

Varese, 14. — Lo stabilimento di legnami d'opera con segheria della ditta Ermolli è rimasto completamente distrutto dal fuoco con un danno di 100 mila lire. Grazie al coraggio di uno dei proprietari si potè aprire una valvola della caldaia ed evitare lo scoppio.

Lo stabilimento era assicurato.

Pisa, 15. — A Pontedera, nella località Bella Vista, i due negozianti di pellami Jacopo e Francesco Pellicci furono aggrediti da quattro sconosciuti che si fecero consegnare i portafogli e tutte le monete di rame che i due avevano indosso.

Potenza, 15. — E' incominciato il processo contro il ragioniere comunale Romano, il segretario Rabuscio, e l'applicato Laguardia, imputati di furto, falso, peculato e truffa.

Torino, 15, ore 15.20. — Nello stato di Bottero si nota un peggioramento progressivo.

— Le Associazioni popolari decisero di indire a Torino un Comizio dei Comizi contro il domicilio coatto alla vigilia della riapertura della Camera oppure quando si presenterà alla Camera il progetto.

— Questa mattina venne inaugurato l'anno scolastico al Museo industriale, presenti le autorità cittadine, il presidente e la Giunta direttiva del Museo.

L'on. Frola, presidente, annunziò la creazione del primo gabinetto italiano per l'assaggio della carta.

Il prof. Rotondi lesse un discorso inaugurale sul tema: " I progressi dell'industria della soda — La importanza dell'impiego dell'energia elettrica nelle industrie chimiche. „

Bari, 15. — Ieri, nel pubblico stradale di Bitonto, si crede a scopo di furto, Ratigliano Francesco, colla complicità di Riccardi Giuseppe e De Paolo Pietro, esplose un colpo di rivoltella contro Palermo Michele, il quale oggi ha cessato di vivere.

I due complici furono arrestati e il Ratigliano è latitante.

Lugo, 15. — In Villanova Bagnacavallo, per precedenti rancori, Barbieri Rita colpiva con pugnale certo Minguzzi Achille, che riportò grave lesione al ventre, in seguito alla quale moriva. La omicida fu arrestata.

Urbino, 15. — Ieri alle 23 1\|2, avvenne a S. Angelo (Pesaro) l'omicidio volontario del pregiudicato Bellanti Pietro ad opera sospetta di Galli Giuseppe, Rossi Pasquale e Martinelli Enrico. Quest'ultimo fu arrestato.

Trapani, 15. — In ex-feudo Bardino, territorio di Paceco, cinque sconosciuti armati, rapirono a Bavirico Salvatore, dopo averlo legato, quattro montoni, sei agnelli ed un caldaio.

(S) **Genova**, 15. — E' giunta la corazzata inglese *Ramillies*.

(S) **Firenze**, 15 — Stamani moriva il senatore generale Ezio **De Vecchi**.

Era nato a Grosseto il 21 dicembre 1826. Cominciò la sua carriera militare in Piemonte prima del 1848, col grado di sottotenente.

Nel 1859 era maggiore di Stato Maggiore e nel 1870 fu promosso a maggiore generale. Nel 1877 fu nominato tenente generale e nel 1886 fu preposto al comando di un corpo d'armata. Coltissimo ufficiale disimpegnò importanti missioni all'estero tra cui quella di rappresentante dell'Italia nella Commissione internazionale del grado. Combattè tutte le battaglie dell'indipendenza partecipando anche alla spedizione di Crimea.

Era decorato di due medaglie al valore e dell'Ordine militare di Savoia.

Era stato nominato Senatore nel 1890.

(S) **Carrara**, 15 — Per vizio cardiaco è morto, stamane, il tenente generale nella riserva S. B. **Milani**, aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

Era decorato della medaglia d'argento al valor militare.

L'arcivescovo di Torino

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 15. — Ottenuto l'*exequatur*, il nuovo arcivescovo mons. Richelmy farà il suo ingresso solenne in Torino l'ultima domenica di questo mese.

I Comitati cattolici lavorano attivamente per la presentazione dei doni e perchè il ricevimento al palazzo riesca grandioso.

La Giunta si riunirà mercoledì e si deciderà probabilmente che le autorità cittadine si trovino a ricevere l'Arcivescovo alla stazione.

La fisiologia della gioia e del dolore

Il dottor Mosard ha pubblicato uno studio, nel quale cerca di spiegare fisiologicamente le emozioni cui andiamo soggetti.

Ad ogni emozione - egli dice - corrisponde uno stato speciale del nostro organismo.

Questo stato non è uguale nella gioia e nel dolore, durante il calmo lavoro della meditazione o nel momento di una subitanea sorpresa.

Le modificazioni che i nostri pensieri e le nostre sensazioni imprimono nell'organismo, si traducono visibilmente nell'espressione speciale della fisonomia.

Potrebbe dunque dirsi - e diversi fisiologi lo affermano - che le attitudini e le disposizioni dell'organismo sono sincrone alle attitudini e alle disposizioni dello spirito.

Si esagera però il principio al punto di considerare le disposizioni organiche come condizione indispensabile del fenomeno psichico.

Se un uomo è colto da una grande paura trema tutto; se è preso da una forte collera lo manifesta con gesti violenti, che anche repressi a forza di volontà, difficilmente sfuggono all'osservatore.

Gli apparecchi registratori da qualche anno in uso nei laboratori di fisiologia, hanno permesso di precisare le modificazioni che si producono negli organi a seconda dei diversi stati di coscienza.

Si sono registrati i battiti dei polsi, il grado di tensione delle arterie, le variazioni di volume delle membra sotto l'influenza delle pulsazioni capillari; si sono, per così dire, dosate le varie eccitazioni, e malgrado molte inesattezze, si sono potute dare le caratteristiche fisiologiche di alcune emozioni.

Così si è trovato che il dolore, la melanconia, sono accompagnati da paralisia dell'apparecchio motore volontario e da contrazioni spasmodiche del vaso-motore.

Il dott. Lange sostiene che l'uomo è triste in causa di tale stato fisico; lo stato fisico sarebbe secondo lui la causa e non soltanto la condizione del fenomeno della tristezza.

Ma in fondo il problema è meno complicato di quanto pare. Quando siamo tristi in seguito ad una cattiva notizia ricevuta, la causa della tristezza è tale notizia ed è in pari tempo la causa dello stato somatico che ne deriva. Quando invece lo stato somatico corrispondente alla tristezza proviene da una malattia, è causa delle idee tristi che perturbano lo spirito.

La gioia è l'opposto della tristezza, del dolore; e si presta alle medesime osservazioni fisiologiche. L'uomo allegro ha come una sovrabbondanza di attività e di vita; egli salta, gesticola, ha movimenti espiratori spasmodici che costituiscono il riso e le grida di gioia. Le lagrime di gioia sono effetto della stessa sovreccitazione che si ripercuote in tutte le secrezioni e specialmente nella saliva.

L'uomo allegro ha l'incesso svelto, l'espressione espansiva in contrapposto alla concentrazione dell'uomo mesto ed afflitto.

Il suo colorito è vivace in seguito all'attiva circolazione del sangue nei vasi capillari. Dumas definisce questo stato fisiologico così: nella gioia, si ha sovreccitazione dell'apparecchio volontario e dilatazione del sistema vascolare.

Questa dilatazione ha luogo anche nel cervello come in tutti gli altri organi interni. Codesta più intensa irrigazione è la causa per cui lo spirito funziona più agilmente; è come un fiotto di pensieri, di idee, di immagini: l'uomo allegro parla molto e in fretta, lavora rapidamente, non solo perchè i suoi muscoli sono più potenti, ma perchè è più pronto nel prendere e nell'eseguire le proprie risoluzioni.

Tutte queste osservazioni ed esperienze in fondo provano una cosa soltanto, ed è l'intimo nesso che esiste fra lo spirito e la materia, fra il corpo e l'anima, fra la psicologia e la fisiologia, ed è ben naturale perchè l'uomo è la resultante delle due cose prese insieme.

Gli effetti fisiologici però dovuti a cause puramente morali, o psicologiche che si voglia dire, sono un terribile colpo alle teorie materialistiche, le quali se possono spiegare i fenomeni organici non spiegano nè possono mai spiegare le cause psichiche che li determinano.

Abbiamo un bel ribellarci al mistero, esso non solo ci incalza e ci avvolge da tutte le parti, ma quello che più monta lo portiamo con noi e dentro noi.

Da e per l'Africa

(S) **Napoli**, 15. — Da Massaua è arrivato il *Po* con il capitano Sormani e 284 uomini di truppa.

Teatri ed Arte

Giuseppina Verdi-Strepponi.

Nata a Monza, non a Lodi, come fu detto erroneamente, nell'ottobre del 1815, allieva del vecchio Lamperti e del Conservatorio di Milano, esordì a venti anni al *Comunale* di Trieste. E fu un trionfo, a cui fecero seguito Vienna, Venezia, Brescia, Mantova, Bologna, Roma, Livorno, Firenze e Bergamo. Nel marzo 1842 Verdi dava alla *Scala* di Milano il *Nabucco*, e la Strepponi, nella parte di *Abigaille*, con la sua voce estesa, col suo talento artistico e col suo sentimento drammatico portava il suo contributo al grande successo dell'opera. Da questo successo ebbe principio la gloria del grande maestro, e al nome di Giuseppina Strepponi è legato il principio del luminoso cammino verdiano.

Ma alla valente esecutrice era riserbata ben più grande fortuna, poichè alla pochi anni dopo, abbandonate le scene, che per lei aveano rappresentato un solo, continuato successo, andò sposa a Giuseppe Verdi. E da allora l'arte sua, gli incanti della sua voce, l'efficacia del suo dire, tutto scomparve. Ella non vuol essere più altro che la compagna affettuosa del maestro, alla cui gloria sempre più crescente ella si avvince, rientrando per lui nell'ombra e dedicando tutta sè stessa a lui solo. E una nuova vita si crea: una vita d'affetto intimo e profondo.

Del suo caro divide le gioie e i dolori, le disillusioni e i trionfi, prudente consigliera, confortatrice benevola, compagna amorosa. Semplice nei modi, affabile e modesta verso gli estranei, serena e piacevole con gli intimi, ella non volle vivere che per il Grande, che oggi amaramente la piange.

Ma il lutto di Verdi si ripercote fin dove giunse l'eco della sua gloria, ed oggi, dovunque, gli animi si inchinano reverenti e commossi e salutano in Giuseppina Strepponi l'esempio singolare di artista e di donna.

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — Ma, insomma, la dànno o non la dànno, questa benedetta *Città morta* del D'Annunzio, a Parigi? La signora Zola avrebbe detto di no, e come non credere alla moglie d'un verista? Ora altri telegrafa di sì, e aggiunge che Sarah Bernhardt, in questi giorni, non s'occupa che di calchi esatti degli oggetti d'arte micenica, destinati a *fare* l'ambiente.

Conti fatti: di credibile, certamente credibile, c'è questo solo: che la *Città morta*, in febbraio prossimo, sarà interpretata dalla Duse e dallo Zacconi, e — pare — per la prima volta, a Milano.

Ed ora, giuramento solenne di lasciar in pace quella *morta*, fino al giorno del giudizio teatrale.

— Quella *pochade*, di cui abbiamo dato l'argomento, *Médor*, di H. Molin, un quasi esordiente, e che ha avuto buon esito al *Gymnase*, ha trovato un acquirente per l'America: undicimila franchi in oro sonante.

Sono affaracci che capitano di rado ai nostri giovani autori.

Lirica. — Firenze ha compensato il maestro Giordano della poca fortuna toccata al *Voto*, in Milano. L'*Andrea Chénier* è piaciuto al pubblico, non sempre facile, del *Pagliano*: in ogni atto i pezzi capitali furono applauditi e bissati; in fine, una ovazione formidabile con un numero incalcolabile di chiamate agli artisti e al maestro direttore.

Anche il Giordano, fin dalla metà del primo atto, fu chiamato al proscenio, ma non si presentò... per la buona ragione che non c'era.

— Fra gli artisti scritturati per la grande stagione di opera in Nizza, impresa Campo Casso, si cita quella di Tamagno. Fra le opere il *Profeta* e gli *Ugonotti*. Nella prima canterà il tenore Duc dell'Opéra di Parigi.

Dirigerà l'orchestra il maestro Luigini dell'Opéra Comique.

— In Francia non è stato facile far penetrare la musica di Wagner; e tutti ricordano che, per le prime del *Lohengrin*, si dovette occupare militarmente i *boulevards* e *l'avenue*: ora è successo come a quel famoso asino, cui per trarlo a bere bisognò strappar le orecchie, per farlo smettere, tirar la coda a sangue. Per esempio, in questo momento, i frequentatori dell'Opéra vanno in estasi per *I Maestri cantori di Norimberga*: eseguiti meravigliosamente, si capisce.

Ma in Inghilterra non è così, e Wagner non vi ha mai fatto buon pasto. Tuttavia l'impresario Schultz Curtius — due nomi che faranno inorridire ogni scolaro di ginnasio — ha pensato d'eseguire nelle maggiori città l'*Anello del Nibelungo*, portandovi tale e quale lo scenario di Bayreuth. Prima prova al *Covent Garden*; poi in Edimburgo.

Le opere saranno eseguite in tedesco; ma è tuttora incerto chi dirigerà, se il Mottl o il Seidl, i due maestri esecutori più in voga.

— Un altro buon affaruccio ha fissato Yvette Guilbert, la fortunata *diseuse*. Essa ha accettato un giro per la provincia, spesata di tutto: quaranta rappresentazioni = ottantamila franchi.

E, come fosse poco, un'altra offerta le è venuta da Berlino: dieci rappresentazioni = quarantamila franchi.

Media: duemila quattrocento franchi per sera: appena appena Tamagno arriva a tanto!

Ibsen e f. — Dicono - anzi lo dice il *Daily News* - che l'Ibsen non voglia più sapere della sua Norvegia: forse trova che fa troppo freddo; e s'è deciso a lasciarla per la Germania: dove non troverà forse freddo minore.

Volendo esser maligni, si potrebbe dire che l'insigne drammaturgo si esilia da un paese che non ha saputo comprenderlo, e se ne va in Danimarca, prima, dove ha trovato in Brandes il suo critico profeta; e poi a Berlino, dove gli si preparano feste giubilari.

Intanto si comincia a parlare anche di suo figlio, Luigi, un giovinotto che ha la malinconia di darsi al giornalismo, ed anzi, nell'anno prossimo principierà a pubblicare una gazzetta radicale.

Necrologio — Due artisti... un po' diversi, sono morti in questi giorni, a Parigi.

L'uno levò grande rumore, ma della sua fama nulla rimarrà: Zidler, il celebre Zidler, il decantato maestro di *great attraction*, già direttore dell'*Ippodromo* e del *Circo d'estate*.

L'altro è il settantenne pittore Augusto Boulard, uno dei decani dell'arte francese, degli ultimi superstiti della scuola neo-romantica; amico di E. Murger, e, per qualche tempo, suo compagno di *Bohème*. Ma, più accorto di lui — morto all'ospedale — il Boulard s'era procurata una discreta agiatezza.

Un monumento. — A Fredriksberg, romantico paese presso Copenaghen, è stata eretta una statua in onore del poeta danese Oehlenschläger. In Italia questi è poco noto — nè c'è da stupirsene — ma è forse, e senza forse, il migliore e più celebrato tra i poeti della Danimarca: un po' romantico, un po' idealista, un po' fantastico.

Il monumento lo rappresenta in atto di improvvisare: nel basamento sono raffigurate tre scene, tratte da episodi dei suoi capolavori, *Aladino* e *Goldhorner*.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - IX Sezione penale

Pres.: Conti - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M.: De Lectis - Difesa: Barzilai, Pasquali, Ascarelli e Franco.

Processo Chiera.

Questo processo ha delle origini un po' nebulose e fu accompagnato da circostanze alquanto singolari. E' ciò che avviene ogni qualvolta c'è di mezzo qualcuno o anche qualcuna che vive nell'ambiente politico.

L'avv. Chiera, che si occupava di affari, più che di cause, e si trovava in mezzo ad operazioni d'ogni specie, immobiliari, prestiti, mutui ecc., ebbe tra le altre la clientela della signora Soulier, una ricca ereditiera olandese, che aveva sposato il suo maestro d'italiano.

Stabilitisi a Roma, la signora Soulier, raggiunse presto nella buona società un posto distinto, perchè bella, amabile, filantropica - mentre il sig. Soulier si era dedicato a studiare un terreno adatto per piantare la sua candidatura politica.

I rapporti d'affari che ponevano a contatto l'avvocato consulente colla ricca e graziosa cliente assunsero più tardi un carattere intimo: tanto intimo, che si era giunti a trattare in modo formale della separazione legale fra i due coniugi Soulier.

Convinto che l'istigatore di questa separazione fosse l'avvocato consulente, il sig. Soulier, proprio nel giorno in cui si doveva trattare detta causa dinanzi al Magistrato, pensò di denunziare il Chiera per truffa in alcuni affari conchiusi nell'interesse della sua signora.

Arrestato il Chiera, vennero fuori, con una spontaneità, che si vedrà nei dibattimenti quale grado avesse, molte persone che si pretesero truffate dal Chiera. Di queste, cosa curiosa, parecchie desistettero in seguito dalla querela, e ve ne fu anche qualcuna che dichiarò di essere stata incoraggiata a querelarsi da mandatari dei Soulier, che sarebbero stati disposti a pagare le spese.

Molte delle imputazioni sono in tal guisa svanite e le altre formano oggetto del dibattimento. Le principali, naturalmente si riferiscono all'amministrazione dei beni Soulier. Se non che pare che manchino due elementi per ben chiarire le cose:

primo: la sig.a Soulier, che, trovatasi in una posizione ben drammatica, tra l'intimo avvocato consulente e suo marito, finì per associarsi a quest'ultimo nella campagna condotta con grande accanimento contro il primo, ed ora è in Olanda per ragioni... di salute!

secondo: mancano alcuni documenti e carte, le quali giustificherebbero il Chiera da varie delle imputazioni. Così egli afferma.

Queste carte erano sotto chiave insieme ad una corrispondenza intima dentro un armadio che arredava una camera mobiliata, dove l'avvocato e la signora cliente s'incontravano qualche volta per conferire più liberamente.

Il giudice istruttore, che si recò, colla chiave fornitagli dal Chiera a perquisire la camera, trovò che l'armadio era stato scassinato da un tal Savi, già aiutante d'affari del Chiera, passato poi al Soulier, per incarico della signora, che teneva a sottrarre dalle indiscrezioni la corrispondenza intima.

Per questo fatto ci fu querela, ma l'ordinanza del Magistrato trovò giustificato l'atto della Soulier per la corrispondenza — basandosi sulla giurisprudenza... francese — ma per le altre carte *dubita* che vi potessero essere, dato lo *stile* dell'armadio e della camera!

Ecco l'antefatto di questo processo che riassumeremo imparzialmente, come di consueto.

A mezzogiorno i carabinieri introducono nella gabbia ammanettato l'avv. Chiera: è un bel giovane con due baffi castagni, ed è vestito abbastanza elegantemente; appare fisicamente un po' abbattuto, ma ha un contegno indifferente. Poco dopo entra il Tribunale e subito il Chiera è fatto uscire dalla gabbia: siede sulla sedia ove depongono i testimoni, ed assiste curiosamente alla costituzione delle numerose parti civili.

Anzitutto l'avv. Giuliani, insieme agli avv. Pessina e Fabrizi, si costituisce per l'on. Soulier, e subito annuncia che madama Soulier è malata e non può presentarsi all'udienza: esibisce allo scopo dei certificati medici. Poi si costituiscono l'avv. Pozzi per Zavanelli, l'avv. Pugliaro per Bocci Bonafede, l'avv. Celli per Barbiellini, e l'avv. Giganto per Capponi e Palombi.

Prima che si proceda all'interrogatorio di Chiera, l'onorevole Barzilai domanda che il notaro Vinzio Tranquillino, d'anni 54, da Novara, imputato di complicità in un falso in atto privato, venga allontanato dalla sala, perchè egli è testimonio in parecchi altri capi d'imputazione. Su questa domanda disputano a lungo gli avvocati della difesa e della parte civile.

Il Tribunale si ritira e rientra ordinando che Tranquillino Vinzio stia lontano dall'aula durante l'interrogatorio Chiera per i punti nei quali deve deporre come testimone, e durante le dichiarazioni delle parti lese e dei testimoni su questi reati.

Quindi il presidente contestata al Chiera una delle imputazioni lo invita a scolparsi.

Il Chiera comincia col dolersi che dall'on. Soulier sia stata ordita contro di lui una congiura fierissima; e che nulla sia stato risparmiato per carpirgli l'onore della sua famiglia e di suo padre.

Quindi con grande franchezza racconta in tutti i più precisi particolari i fatti nei quali l'accusa ha riconosciuto dei reati: risponde a tutte le domande del presidente e degli avvocati, basando ciascuna affermazione sopra lettere, telegrammi, ed altri documenti, che verranno esibiti dai suoi difensori.

Giunti al tredicesimo capo d'imputazione s'interroga anche il notaio Vinzio. Si tratta di un contratto di locazione che venne sottoscritto da un tal Nicola Iddone col nome di Sebastiano Manze, suocero del Chiera, il quale aveva con una lettera autorizzato il Chiera a firmare il contratto, perchè egli non avrebbe potuto venire a Roma in tempo per farlo.

Il Vinzio, come il Chiera, è imputato di complicità in questo falso, perchè dopo che era avvenuto avrebbe detto che non ci vedeva nulla di male e che anch'egli avrebbe fatto di quelle firme.

Dopo l'esame di altri due falsi identici, di cui il Chiera sarebbe stato l'istigatore, mentre gli autori furono prosciolti, si passa a tre appropriazioni indebite qualificate, nelle quali comincia ad apparire il nome di Soulier. Questi nel marzo e nell'aprile 1896 consegnò al Chiera in tre volte la somma di mille lire perchè la consegnasse all'ing. Ferranti e per lui a tre persone, cessionarie alla loro volta di questi crediti del Ferranti. Il Chiera - secondo l'accusa - si sarebbe intascato questo danaro: egli però parla a lungo di conti col Ferranti, dai quali risulterebbe non essersi egli appropriato le somme in parola.

Gli ultimi sette capi d'imputazione riguardano reati, che si pretendono consumati in danno dei Soulier. Siccome l'avvocato Giuliani dichiara che i Soulier si costituiscono parte civile per tutti questi reati, la difesa domanda l'esclusione della parte civile per due di questi reati: sorge una lunga disputa fra gli avvocati della parte civile che, d'accordo col P. M. resistono, ed i difensori. Il Tribunale accoglie la domanda della difesa solo in parte, escludendo la parte civile Soulier per uno solo dei due reati.

Dopo di che il dibattimento è rimandato alle undici di domani.

Distilleria Agraria Cooperativa

DI MARINO.

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Marino, il primo della Provincia di Roma, ha costituito legalmente, domenica scorsa, la Distilleria Agraria Cooperativa. Il macchinario è già al completo e al più presto si potrà cominciare la distillazione delle vinaccie. Accanto alla Distilleria, sorgerà nell'anno venturo anche la Cantina Sociale.

Il merito principalissimo nella costituzione di tanto utili Sodalizi, spetta all'Egregio D.r Piva, Professore d'Agricoltura, il quale, oltre ad essere valente conferenziere è uno dei più strenui fautori della cooperazione.

Se, com'è sperabile, queste provvide istituzioni, mercè la propaganda del Prof. Piva, potranno sorgere numerose nella Provincia di Roma, grandissimi saranno i vantaggi che da esse potranno ritrarre i produttori, notevole il progresso dell'agricoltura e della enologia.

Il freddo nel Brasile

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che il freddo danneggia i raccolti.

Fra operai francesi e italiani.

(S) **Parigi**, 15. — Si ha da Grenoble che a Rioupéroux, in seguito al verdetto assolutorio nel processo pei disordini di Gavet, vi furono nuove risse fra operai francesi ed italiani.

Un operaio francese rimase ferito. Cinque operai italiani sono stati arrestati.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 16 novembre 1897 — S. Eustachio.

Leva il Sole alle ore 7.2 m. — Tramonta alle 4.47 s.
Leva la Luna alle ore 10.49 s. — Tramonta alle 4.2? m.

BOLLETTINO METEORICO

15 novembre

Europa: pressione 775 Hermanstadt, Sofia; 745 Christiania, Stocolma; 769 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro aumentato fino quattro mill.; temperatura aumentata specialmente Centro; pioggia, neve Alpi. Stamane cielo nebbioso nuvoloso Italia superiore, Sardegna, sereno vario altrove.

Barometro: 770 Venezia, Milano, Modena, Pesaro, Foggia, Messina, 765 Cagliari, 763 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi, specialmente intorno levante; cielo vario Sud; nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

mi

Spiegazione del Passatempo precedente:
ACQUA-RIO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 13 NOVEMBRE

Di Biagio Biagio, cantoniere, con Olimpieri Erminia
Broccolini Vincenzo, vaccaro, con Brinciotti Maria
Cartocci Benedetto, cameriere, con Fraschetti Scolastica
Gori Paolo, facchino, con Zazzini Maria
Boccari Giuseppe, carrettiere, con Di Pietro Elena
Pasquali Benedetto, spazzino, con Giorgi Tecla
Iacobelli Cosma, fabbro, con Iannilli Luisa
Pizzini Giuseppe, sellaio, con Bruni Lucia

Nati e morti denunziati nei giorni 10-11 novembre
Nati 65 compresi 3 nati morti.
Morti 37 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Orzati Teresa fu Vincenzo, Roma, 69, nubile
Cilommi Laura di Antonio, M. Pagano, 21, nubile
Figola Ettore fu Pietro, Roma, 20, celibe
Vighi Pio fu Carlo, Roma, 41, coniug.
Ciferri Gioacchino fu Giovanni, Roma, 41, coniug.
Rossi Carolina fu Giuseppe, Roma, 64, vedova
La Valle Maria fu Rocco, Gaeta, 70, vedova
Bolardi Giuseppa, Roma, 15, nubile
Noci Erasmo fu Domenico, Roma, 70, vedova
Pierotti Carlotta fu Luigi, Gubbio, 80, vedova
Masi Luigi fu Evaristo, Ancona, 74, celibe
Marcelli Domenico fu Pietro, Roma, 43, coniug.
Aiudi Giovanni fu Giuseppe, Forlì, 70, vedova
Bachi Eugenio fu Raffaele, Foligno, 59, vedovo
Spadoni Augusto fu Giacomo, Palestrina, 16, celibe
Tondi Paolo fu Nicola, Canepina, 62, celibe
Gatti Giuseppe fu Antonio, Arpino, 70, vedovo
Mataloni Serafina fu Antonio, Morovalle, 42, nubile
Mataloni Antonio fu Pietro, Montecosaro, 78, vedovo
Saggiotti Augusta fu Domenico, Cologna, 47, coniug.
Lancia Ladovico fu Francesco, Artena, 69, coniug.
Giusti Cesare di Michele, Roma, 32, coniug.
Vaini Cicilia fu Paolo, Roma, 50, vedova
Silvestrini Geltrude fu Biagio, Cerchiano, 43, coniug.
Massimo Francesco fu Giuseppe, Girgenti, coniug.
Gurlini Annibale fu Luigi, Roma, 62, vedova
Di Biasi Domenica fu Luigi, Civita d'Antino, 26, coniug.
Muscatelli Lorenza fu Alessandro, Poggio Ginolfo, 61, ved.
Esposta Angelina, Treia, 20, coniug.
Funari Angelo di Giuseppe, Norcia, 33, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Economato generale. - 6 dicembre - Fornitura di carta a mano di impasto sopraffino per le amministrazioni centrali dello Stato. Durata del contratto 3 anni. Presunto L. 40,000.

Provincia di Massa Carrara. - 27 novembre - Costruzione di un muro lungo m. 164 sulla sponda destra del Serchio agli Archi di Volcascio. Pres. L. 79,292.

Direzione armamenti Venezia. - 24 novembre (fatali) - Provvista droghe e colori. Pres. L. 49,350 divise in 4 lotti.

Immobili in Roma. - 25 novembre (aumento di sesto). - Area con fabbricato via Buonarroti n. 68. L. 58,160.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Occimiano, Ticineto e Villamiroglio (distr. di Casale) e Atelata (distretto di Sulmona).

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie } Vedi 4ª pagina.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,2 — minimo 10,7.

Vaticano — Il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Lécot arcivescovo di Bordeaux, il quale gli presentò una Deputazione di laici di quella Diocesi.

— Il Papa ricevette pure monsignor Ambrogio Daffra, vescovo di Ventimiglia, e monsignor Manicardi, vescovo di Reggio Emilia.

— Ieri il cardinale Rampolla si recò alla Legazione di Prussia presso la S. Sede al villino Santafiora a visitare il barone von Bülow, ministro degli esteri di Prussia, col quale si trattenne a lungo colloquio.

— Oggi si riunirà al palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli il Comitato locale romano presieduto dal cardinale Jacobini per festeggiare la chiusura del XIX secolo e il sorgere del XX.

Pontificia Accademia Romana d'archeologia — Giovedì 18 novembre 1897 alle ore 3 pom. adunanza nella consueta sala al palazzo della Cancelleria Apostolica.

Verrà inaugurato il busto decretato dall'Accademia in memoria del compianto G. B. De Rossi lavoro modellato ed offerto dal socio ordinario comm. prof. Alberto Galli.

La lettura analoga alla circostanza sarà tenuta dal presidente P. Abb. D. Giuseppe Cozza-Luzi.

Al Principe di Napoli — Il comm. F. Azzurri, console generale di S. Marino in Roma, avendo telegrafato le più vive felicitazioni pel genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli, ha ricevuto il seguente telegramma:

" Augusti Principi la ringraziano distintamente pel gentile pensiero, che sanno ispirato da profondo attaccamento Reale Famiglia.

" *Generale Terzaghi.* „

Album e auguri al Princ. di Napoli. — La Croce d'Oro ha ricevuto il seguente dispaccio per le felicitazioni a S. A. R.

Prof. G. M. Catalano - Croce d'Oro - Roma

" Augusto Principe, benevolmente memore omaggio Album di cui V. S. fecesi iniziatore, ha ben accolto auguri presentati nome codesta Associazione e rende distinte grazie.

" Generale *Terzaghi.* „

Da questo telegramma i signori collettori e sottoscrittori dell'Album nazionale per le nozze dei Principi rileveranno che il Comitato adempiè fedelmente al mandato.

Arrivi e partenze. — E' giunto in Roma il generale Bruti, comandante l'arma dei carabinieri.

— Il cardinale Mazzella è partito per la linea di Napoli.

— Per Genova è partito il generale Lamberti.

Pel monumento a Cavour — Dovendosi procedere ai lavori di costruzione di una platea di base in granito rosso di Baveno a piede dello stilobate che sostiene la statua del Conte di Cavour ai Prati di Castello, giovedì 2 dicembre p. f., in Campidoglio, avrà luogo la gara del l'asta per l'appalto dei lavori suddetti, per cui è previsto l'importo di circa L. 5000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Tassa vetture e domestici — Il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1897, è stato depositato presso l'Ufficio III - Tasse - in Campidoglio, dove rimarrà ostensibile per lo spazio di 15 giorni a datare da oggi.

Gli inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale alla scadenza del 10 dicembre 1897.

Camera di commercio — La Presidenza della Camera di commercio ci comunica:

I nostri industriali i quali fanno commercio colla Rumania e la Serbia sono invitati a rivolgersi negli uffici della locale Camera di commercio per comunicazioni che li riguardano.

L'Istituto dei ciechi di S. Alessio. — La Presidenza dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio ha pubblicato il resoconto morale e finanziario pel 1896.

Dal medesimo risulta che lo stato attivo dei capitali al 1° gennaio 1896 ammontava a 281.583.07 lire; i residui attivi a fine d'anno a L. 31.712.80; i residui passivi a L. 46,375.76.

La gestione dell'anno si è poi chiusa con una entrata di L. 49,787.13 e con una spesa di 57,278.55 lire; donde una differenza di L. 7,491.42.

La causa principale del *deficit* è stata la diminuzione verificatasi nelle offerte straordinarie previste in somma maggiore, come risultava dalla media degli anni antecedenti, e la mancanza del sussidio di L. 2,000 del Ministero della pubblica istruzione.

Quanto alla parte morale i risultati sono stati soddisfacenti.

L'insegnamento letterario, che comprende la preparatoria e le cinque classi elementari è impartito, per la sezione maschile da un religioso Somasco e da un maestro cieco già alunno dell'istituto; e per la seconda femminile, da una suora di N. S. del Monte Calvario e da una maestra cieca che fu anch'essa alunna dell'istituto.

L'insegnamento musicale comprende la teoria della musica, l'armonia, il contrappunto, la composizione, il pianoforte, e varii strumenti a corda ed a fiato, ed è impartito da quasi tutti maestri ciechi, e per la maggior parte già alunni dell'istituto.

Tutto ciò dimostra l'interesse della Commissione verso i poveri ciechi, poichè oltre il mantenerli ed istruirli, procura, terminato che abbiano il corso d'istruzione, sistemarli per quanto è possibile, come maestri, sia nell'istituto stesso sia in altri.

Oltre le scuole letterarie e musicali gli alunni vengono applicati ad alcuni lavori manuali adatti per i ciechi, come: incatenatura di rosari legatura di libri, lavori a traforo e di tipografia col sistema Braille, per la sezione maschile; cucito, calze, merletti coll'uncinetto, e ricamo in lana per la sezione femminile.

Questi lavori vengono per i maschi insegnati da un religioso Somasco e da due maestri ciechi, e per le femmine da una religiosa di N. S. del Monte Calvario.

Riguardo al movimento dei ciechi durante l'anno 1896 è da notarsi che i ciechi al principio dell'anno erano 77, dei quali maschi 51, femmine 26. Entrarono maschi 3 e femmine 3, uscirono maschi 2 e femmine 3.

Al 31 dicembre 1896 i ciechi dell'istituto ammontavano quindi a 78.

Nuove domande per ammissioni rimangono sospese, non potendo la Commissione con l'aumento del personale gravare il bilancio che pur troppo è risultato in *deficit* nel presente esercizio.

Migliori speranze si nutrono peraltro per l'avvenire.

Infatti sullo scorcio del passato anno il barone Ferdinando Platner, con testamento olografo aperto il 17 ottobre 1896, disponeva la somma di lire 60 mila a favore dell'istituto.

E' un nuovo aiuto che giunge opportuno e che permetterà di poter provvedere almeno alle più urgenti esigenze.

Educatorio " Principessa di Napoli „. — Mercè l'opera attivissima della Giunta esecutiva, presieduta dall'on. Santini, questo Educatorio va sempre più prosperando. Con recente deliberazione è stato aumentato il numero degli alunni che ora sono sessanta. Essi ricevono ogni giorno un'abbondante razione di minestra ed un pane di oltre 150 grammi ciascuno. La Congregazione di carità ha, con lodevole pensiero, provveduti delle scarpe gli alunni più indigenti.

Per le dimissioni dell'economo signor capitano Riggi, trasferitosi a Torino, è stato chiamato a surrogarlo il sig. Caputi Roberto ed a cassiere è stato nominato l'avv. Galassi Salvatore.

La Direzione didattica dell'Educatorio è affidata alla benemerita signorina Costa Adalgisa che vi pone ogni più sollecita cura.

Questa sera si riunisce la Giunta per approvare il Bilancio preventivo 1897-98 e per deliberare su varie ed importanti questioni.

Alla Legazione del Brasile. — Ieri sera per festeggiare l'VIII anniversario della proclamazione della Repubblica Federale degli Stati Brasiliani, S. E. Regis de Oliveira, Ministro del Brasile presso il Quirinale ha offerto, come di consueto, un pranzo alla colonia brasiliana residente in Roma.

Assisteva tutto il personale della Legazione, il dott. Bruno Chaves primo Segretario, il dott. Galvao Segr. all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, il console Manari colla signora, la schiera degli artisti brasiliani, tra i quali i signori Vaingartner, Barbosa e signora, Fredrigo ed altri. La *Rivista Brasiliana* era rappresentata dai prof. Massani e Raggi.

Allo *champagne* S. E. il ministro, dopo avere inneggiato allo scampato pericolo del Presidente della Repubblica D.r De Moraes, invitò a bere alla prosperità e alla grandezza del Brasile.

Anche il Console brindò alla salute del Presidente e con gentile pensiero espresse gli auguri al ministro e alla sua signora, che hanno saputo farsi amare da tutta la colonia e acquistare in Roma le maggiori simpatie.

Dopo il pranzo si passò nella ricca galleria di quadri che il signor Regis ha saputo riunire con vero gusto artistico nei vari paesi ove rappresentò il suo paese.

In assenza della signora Regis fecero gli onori di casa colla maggior amabilità la signora Chaves e il sig. Raoul Regis figlio del ministro e segretario della Legazione.

La villa Borghese. — Il sig. Francesco Comparetti, archivista della Casa Borghese ha assunta la gestione amministrativa della villa Borghese.

A proposito: nella lettera inedita di donna Paolina fu stampato che essa ringraziava il principe don Camillo per aver fatto mettere una *torretta* a villa Borghese, invece di *sonetta* francesismo di campanello.

La cosa ha una certa importanza, perchè dimostra che spesso la villa era chiusa al pubblico, sicchè per agevolare a donna Paolina di recarsi a passeggiare nella villa, della quale era entusiasta, il principe aveva fatto mettere un campanello apposta, perchè ella potesse chiamare i guardiani e farsi aprire.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — Pochi giorni fa, gli allievi dell'ultimo corso della scuola si recarono a visitare i lavori dell'acquedotto di Montefiascone. Essi ebbero ovunque accoglienze cordiali e festevoli, non soltanto dalle autorità comunali, che gareggiarono di attenzioni e cortesie, ma ancora dalle stesse popolazioni di Bagnaia e di Montefiascone.

Il cav. Cesare Tuccimei, autore del progetto e direttore dei lavori, fu guida sapiente ai nostri giovani e fornì, sui luoghi, ampie spiegazioni a cominciare dalle sorgenti dell'acqua, che trovansi quasi alla sommità del Cimino, alla posa della tubolatura la quale, dopo 20 chilometri, raggiunta la vallata, trovasi sottoposta ad una pressione di ben 43 atmosfere, mai raggiunta finora.

Furono oggetto di attento esame le gallerie e le briglie; l'ardito ponte di Francalancia, voltato all'altezza di 50 m. dal fondo del burrone; la distribuzione nella città e la circolazione dell'acqua nel serbatoio e alla consegna.

Quest'opera, di indiscutibile utilità pubblica, fa in vero onore alla rappresentanza comunale di Montefiascone, presieduta, come è noto, dall'egregio cav. Mauri.

I ragionieri e periti commerciali — Ecco l'elenco dei nuovi ragionieri e periti commerciali che superarono gli esami di diploma nel R. Istituto tecnico di Roma:

Baldassarini, Baraffi, Castagnone, Ciotti, De Carlo, De Paolis, Gioni, Micozzi, Navarro, Neroni, Palmerini, Pia, Pignalosa, Pontecorvo, Quarantelli, Randone, Simonelli, Scarapazzi, Caraglio, Troisa, Vaccaro, Vergna, Vizzi, Vignati, Vivaro, Zatti.

Lega pro infantia. — Esiste da qualche mese in Roma un piccolo istituto, che ha iniziato la sua opera umanitaria accogliendo gli orfani dai 2 ai 4 anni di soldati caduti in Africa, che gli vennero inviati dalla Commissione presieduta dal generale Mezzacapo.

Questo istituto finora è stato mantenuto colle offerte che una filantropica signora anglo-italiana, la quale vi ha dedicato tutta sè stessa, è riuscita a raccogliere fra le persone amiche e conoscenti, tanto in Italia che all'estero.

Varie Ditte della città nostra vi hanno contribuito e quanto prima sarà pubblicato il primo resoconto, che servirà d'incitamento alle persone caritatevoli per proseguire in quest'opera veramente nobile e caritatevole.

ziammo, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico.

— Giovedì, alle 14, nell'aula quarta, il prof. De Gubernatis darà principio al suo corso di lezioni pubbliche di storia letteraria italiana, trattando dei " primi maestri di eloquenza in Italia „.

Il corso di quest'anno si aggirerà sopra " l'eloquenza italiana dalle origini ai nostri giorni „ e sarà tenuto ogni giovedì alla stessa ora.

R. Accademia dei Lincei — La classe di scienze morali, storiche e filologiche, terrà seduta il 21 corr. alle 14 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

R. Università — Stamane, come annun-

Società del tiro a segno nazionale — A causa di lavori che si stanno eseguendo al poligono a Tor di Quinto per la prossima ripresa delle esercitazioni domenicali, la Presidenza della Società avverte che fino a nuovo avviso rimane sospeso il tiro libero dei soci.

Una buona iniziativa. — Con vero compiacimento registriamo che tra alcuni seri e volenterosi operai si è costituito un Comitato con l'intento di promuovere in Roma un'Associazione allo scopo di unire e disciplinare gli operai laboriosi e previdenti, istruirli in tutto ciò che si connette alle pubbliche faccende, tenendo per base il principio che le istituzioni consacrate dai plebisciti sono tali da consentire il conseguimento di tutti i progressi e di tutte le riforme che la giustizia umanitaria richiede.

La nuova Associazione si propone di propugnare in ogni modo consentito dalle leggi vigenti l'adozione di tutte quelle riforme che abbiano per iscopo di migliorare la condizione morale-economica delle classi lavoratrici.

A giorni sarà convocata la prima adunanza generale.

Un portafoglio ritrovato. — E' stato annunziato che il ministro Branca avrebbe perduto nel teatro Valle, e ritrovato dopo due giorni, un portafogli contenente 2 mila lire e due anelli di valore.

Il portafogli fu, invece, smarrito dalla moglie dell'on. ministro, e ritrovato, il giorno dopo nel palco del teatro, con tutto il contenuto, consistente soltanto in lire 42 ed un anello.

Gola, naso e orecchie — Il 18 si riaprirà la clinica oto-rinolaringoiatrica dell'Università diretta dal prof. Emilio De Rossi nell'Ospedale dei B. F. FF. all'isola Tiberina.

I malati d'orecchie saranno visitati il martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4 pom., quelli di naso e gola negli stessi giorni dalle 4 alle 5. S'intende che le consultazioni sono riservate ai poveri.

Il pubblico all'Istituto Kinesiterapico — Domenica ultima, più di tremila persone accorsero al gentile invito della Direzione dell'Istituto Kinesiterapico per visitare lo splendido e interessante Stabilimento di cure.

Fu tale e tanta la ressa che prima dell'ora stabilita, si dovettero rimandare centinaia di persone colla promessa però che la ventura Domenica sarebbe nuovamente ammesso il pubblico a visitare l'Istituto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 14 Novembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	540	12	552	22	2	24	25	2	3	—	30	537	12	549
S. Antonio	154	217	371	—	—	—	—	—	—	—	—	154	217	371
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	436	436	—	10	10	—	22	—	1	24	—	422	424
S. Giacomo	156	99	255	6	2	8	9	7	1	—	17	152	94	245
Consolaz.	62	21	83	1	—	1	6	3	—	—	9	56	19	75
S. Gallicano	64	103	167	2	[illegible]	6	1	2	—	—	3	65	105	170
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

E' morta all'ospedale della Consolazione Cenci Agata d'anni 79, da S. Vito Romano, che il 13 settembre scorso, nell'ospizio in via Venti Settembre, cadde fratturandosi il femore sinistro.

Caduta mortale. — In via Collepera nel comune di Cervara presso Subiaco fu rinvenuto morente il tredicenne Nocenti Giacomo da Gallicano del Lazio caduto da un'alta rupe.

Dopo due ore cessava di vivere per frattura e commozione cerebrale.

Omicidio di Provincia — A Banco, in provincia di Roma, il bracciante Genovesi Domenico venuto a questione per divergenze d'interessi uccideva a colpi di coltello certo Giansanti Giovanni. L'omicida poco dopo venne arrestato dai carabinieri.

Una pazza — In via dei Filippini, Centola Severina maritata Ricci, d'anni 33, abitante in via Cappellari 35 p. p. dava segni evidenti di alienazione mentale con atti da richiamare intorno a se gran numero di curiosi. Accorsi alcuni agenti, fu condotta negli uffici della Sezione Ponte in via S. Salvatore in Lauro. La povera donna per le scale dell'ufficio tentava di gettarsi dalla finestra rompendo alcuni vetri. Fortunatamente fu trattenuta a tempo dagli agenti e da alcuni militi della Croce Bianca, che l'avevano seguita.

E' stata ricoverata al Manicomio donde era uscita da un mese appena.

Individui sospetti — Due carabinieri della stazione di porta S. Giovanni, Radiglieri Gelso e Tirone Luigi, nel pomeriggio di ieri mentre passavano a cavallo nelle vicinanze di Ponte Lungo, scorsero quattro individui dall'atteggiamento sospetto che cercavano di nascondersi in un canneto.

I due militi della benemerita saltarono a terra e si avanzarono risolutamente verso il canneto. Uno degli individui, certo Colella Severino, pregiudicato e sorvegliato speciale, si diede allora alla fuga. Il Tirone lo inseguì e, dopo una corsa disperata attraverso i campi, riuscì a raggiungerlo.

Intanto il suo compagno Radiglieri aveva tratto in arresto gli altri tre. Essi sono: Pelagalli Ferdinando, Ciocca Giuseppe e Gasparis Vincenzo. Erano tutti armati di coltello.

Furono poi condotti a Regina Coeli.

Un fatto strano — Ieri sera il vice-brigadiere Di Palma e gli agenti Nicolò Demetrio e Pugliesi Pietro, in via Cairoli s'imbatterono nel pregiudicato Cardinali Pietro, abitante in via Tasso 118, contravventore alla vigilanza. Dichiarato in arresto, costui oppose viva resistenza.

Ad un tratto da una finestra all'ultimo piano di un casamento vicino furono esplosi in aria due colpi di rivoltella.

Il Cardinali fu tradotto alla sezione di P. S. Gli agenti Nicolò e Pugliesi riportarono lievi escoriazioni e furono curati a S. Antonio.

Si fanno indagini per scoprire chi abbia esploso le due revolverate.

Investimento. — Al viale Giulio Cesare il bambino Monticelli Clemente d'anni 3 e mezzo venne investito da un velocipedista che si diede alla fuga.

Betti Giuseppe lo condusse a medicarsi all'ospedale di Santo Spirito dove fu giudicato guaribile in giorni 10.

Ladri. — De Segni Elio d'anni 30 romano fu arrestato perchè autore di furto di biancheria in danno di Levi Marianna abitante in via degli Equi.

— Nei lavori del fognone a San Paolo fu rinvenuto un sarcofago, che dagli operai Fidenzi Fidenzio da Bassano, Morganti Antonio da Tagliacozzo, Montanari Napoleone da Castelvecchio, Marinolfi Antonio da Campagna d'Eboli, e Virgili Angelo da Cassina venne trafugato e venduto ad un noto antiquario per lire 240. La Questura venuta a conoscenza del fatto arrestava i detti operai e ricuperava l'oggetto rubato.

— Per borseggio di un fazzoletto contenente lire 5, commesso in piazza Vittorio in danno di Campana Carmela, furono arrestati Fratoni Gioacchino e Carnevali Luigi, entrambi romani d'anni 15.

— Nel magazzino al vicolo San Francesco a Ripa 4 del negoziante Arbini Luigi d'anni 24 romano furono arrestati dalle guardie notturne Calabro Giuseppe e De Cotis Luigi i facchini Greco Gaspare di anni 20 e Giordani Salvatore d'anni 70 ambedue romani che mediante chiavi false erano riusciti a penetrare colà.

Baruffe. — In piazza della Consolazione il vetturino Mortaroli Elio, d'anni 18, romano, venuto a questione con due individui ricevette da uno di essi una coltellata al braccio sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 10.

— Sanvitale Caterina, d'anni 40, da Subiaco, presso la chiesa di San Gallicano fu bastonata da certo Muzzi Antonio. Ne avrà per una settimana.

— In via Mastrogiorgio 81, p. 2, int. 132, il muratore Bevilacqua Giovanni, d'anni 72, romano, essendo ubbriaco, verso le 17, litigò col suo coinquilino Ulrigh Antonio, d'anni 34, romano, vibrandogli un colpo di coltello alla coscia sinistra.

L'Ulrigh per evitare guai maggiori, sebbene ferito si dava alla fuga, ma il Bevilacqua inseguivalo armato di coltello a lama fissa acuminata.

Sopraggiunti gli agenti della sezione Testaccio veniva arrestato.

— La stiratrice De Angelis Maria, di anni 18, da Palombara Sabina, in via della Croce Bianca, angolo di via Alessandrina, per motivi d'interesse litigò con Bianchini Ernesto.

Mentre più vivace era l'alterco un individuo alle spalle le assestò una coltellata.

La De Angelis dichiarò di non conoscere il suo feritore. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Dalla stazione di Termini, il manuale ferroviario Benedetti Luigi, che lavorando si ferì alla mano sinistra, 15 giorni di cura.

— Il falegname Callarelli Luigi, feritosi con una sega.

— La domestica, Lungaretti Giuseppina, che disgraziatamente si rovesciò addosso dell'acqua bollente. Ustioni guaribili in 15 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il commerciante Ambrogetti August, di anni 38, romano, sul teatrino all'arco dei Saponari nell'accendere un becco a gas si produsse varie ustioni alla faccia.

— L'impiegato ai tabacchi Marzi Carmine d'anni 45, romano, al viale del Re, presso l'osteria della " Nuova Stella „ di Pescatori Antonio, nel tagliare un pezzo di carne che doveva essere cucinata dall'oste, casualmente si ferì alla mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

La bambina Pasquali Armanda, d'anni 5, in via della Purificazione 46, p. p., accidentalmente cadde rompendosi il polso sinistro.

— Così pure la ragazza Settimi Regina d'anni 12, da Ponte, in via Rasella 152, cadendo, ferivasi al polso sinistro. Guarirà in 8 giorni.

Arresti — A S. Francesco a Ripa, fu arrestato il possidente Gignetti Luigi, per oltraggi alle guardie municipali.

— In piazza Venezia, alla stazione dei tramvai, fu arrestato per offese al pudore il muratore Zeppilli Pietro, di anni 41, romano. Altrettanto capitò al cameriere Bartoletti Romeo, di anni 20, romano, perchè con violenza voleva impedire l'arresto del Zeppilli.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Mercoledì, 17 novembre 1897 - 1ª *Custodia vende*: Oggetti d'*oro* impegnati il dì 6 *Aprile* 1897 fino alla polizza **87400.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 12 *Aprile* 1897 fino alla polizza **93100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera *Il Trovatore*. I nomi degli artisti principali sono noti: le signorine Cesareo e Mas ed i signori Ceppi e Giani.

Senza pretenderla a profeti si può ritenere che nel Ceppi si avrà un " Manrico „ dalla voce straordinaria; nella Cesareo una " Leonora „ dotata di eccellente scuola — allieva della celebre Boccabadati. La Mas è già una gradita conoscenza del nostro pubblico.

Nell'insieme dunque si può dire che gli elementi artistici che l'impresa ha scelto per l'interpretazione della popolarissima opera di Verdi formano un complesso eccellente che stasera vedremo alla prova.

I prezzi non hanno subito aumento di sorta da quelli normali e popolari.

Valle. — Si replica *Il Redde rationem* che procurò iersera nuove feste agli artisti alla fine del terzo atto.

Nazionale. — Manco a dirlo: teatro pieno iersera all'*Inferno*: non c'è da meravigliarsene... effetto di stagione, nulla più!

Manzoni. — Alla prima della quadrilogia dei *Miserabili* di V. Hugo col dramma in 4 atti *Il Vescovo ed il Galeotto* pubblico affollato, che applaudì le molteplici scene emozionanti di cui è straricco il forte lavoro.

Stasera *Fantina* e sabato prossimo *7, 12 e 61*, la annunciata novità interessantissima del collega Scipione Fraschetti, della *Voce della Verità*. Dopo tanti drammi più o meno... liberi, non sarà male vedere sulle scene un lavoro di un giornalista cattolico che almeno non dovrebbe peccare d'immoralità e vederlo specialmente in un teatro popolare.

Metastasio. — *Il muto* si ripete e si replicherà ancora per parecchie sere e con fortuna, non fosse altro pel modo in cui è stato posto in scena dall'impresa.

Infatti ad ogni quadro non manca l'applauso che in taluno raggiunge l'entusiasmo. *Fabr.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il Trovatore*, ore 20 1/2.
Valle — *Redde rationem*, ore 21.
Nazionale — *L'Inferno*, ore 21.
Manzoni — *Fantina*, ore 21.
Metastasio — *Il muto*, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri, alle ore 22,40, S. M. la Regina è ritornata a Monza da Stresa, dove si era recata ieri stesso a visitare S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

Nel pomeriggio di ieri il presidente del Consiglio ebbe una conferenza a palazzo Braschi con l'on. Branca sempre a proposito dei bilanci.

Ieri, a mezzogiorno, è partito per Aquila l'on. Zanardelli, accompagnato dagli on. Talario e Lojodice.

Sono attesi in giornata a Roma i ministri Brin e Prinetti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra il Governo d'Italia e quello di Olanda per l'estradizione dei malfattori.

Convocazione della Camera.

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia la convocazione della Camera dei Deputati per martedì 30 corrente alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

Verificazione di poteri — Elezione del Collegio di Forlì (eletto Cipriani); ed elezioni contestate dei collegi di Pisa (eletto Morelli-Gualtierotti); di Campobasso (eletto De Gaglia); di Montecorvino Rovella (eletto Morese); di Comiso (eletto Cocuzza).

Discussione dei disegni di legge: Modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. esercito in data 2 luglio 1896: avanzamento nei corpi militari della R. marina (approvato dal Senato); aumento nella assegnazione stabilita dall'art. 11 della legge 30 luglio 1896 a favore dell'Ospedale di Santo Spirito ed Istituti annessi ecc.

Per l'Eritrea.

La destinazione dell'on. Martini per l'Eritrea anche nei circoli governativi è considerata come definitiva.

Il programma sul quale il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri si sarebbero trovati d'accordo coll'on. Martini, sarebbe: raccoglimento in guisa da spendere il meno possibile; mantenimento dei territori secondo i confini combinati cogl'inglesi da una parte e in via di accordo con Menelik dall'altra; sviluppo commerciale della colonia.

Per la parte militare si completerebbero le opere per la difesa della nuova frontiera e in prosieguo, secondo i risultati che si otterranno e per quanto potrà giudicare il Martini sul luogo, si completerebbe fino al nuovo confine la ferrovia di Saati.

Nel Corpo diplomatico.

E' atteso nella settimana prossima a Roma, il nuovo ambasciatore di Germania, barone Saurma de Jeltsch.

Gli ambasciatori di Russia, Nelidoff, e di Spagna, Del Mazo, sono attesi per la fine del mese.

E' imminente la nomina dell'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo. Si fa sempre il nome del generale Morra di Lavriano.

Al Consiglio di Stato.

Ieri al Consiglio di Stato, in seduta generale, fu discusso un ricorso, abbastanza importante per la questione cui si riferiva ed anche perchè fu e sarà oggetto di discussione alla Camera.

Il Comune di Cremona aveva assegnato sul bilancio 1700 lire alla locale Camera di lavoro.

Il Prefetto annullò con decreti tale contributo.

Il Comune ricorse al Consiglio di Stato, il quale, nell'assemblea generale di ieri, respinse il ricorso, confermando che secondo lo spirito e la lettera della legge le spese facoltative dei Comuni non possono riferirsi che ad uffici o servizi di pubblica utilità.

Alle Finanze.

Ieri, alle 14, presso la Direzione generale delle privative ebbe luogo l'appalto per il monopolio dei tabacchi italiani nella Repubblica Argentina.

Si presentarono alla gara il comm. Lemmi, per un gruppo di banchieri tedeschi, Moro di Genova, Levy di Firenze, Piedimonte di Longagatta di Alessandria e la Ditta Paats Roche e Comp. di Buenos Ayres, alla quale ultima rimase aggiudicato il monopolio.

I " silos „ a Venezia.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Manganella, direttore generale delle opere idrauliche, si è riunita al Ministero dei LL. PP. la Commissione incaricata di riferire intorno al progetto d'iniziativa privata per l'istituzione dei *silos* nel porto di Venezia.

La Commissione ha ultimato la discussione ed ha formulato alcune proposte concrete che verranno presentate al ministro Prinetti, in apposita relazione.

Per quanto sappiamo, la Commissione si è mostrata in massima favorevole alla istituzione dei *silos* sotto certe determinate condizioni tendenti principalmente a garantire i proventi doganali.

Della Commissione facevano parte il sostituto avv. generale comm. Calabrese, il comm. Franceschi, capo-divisione alle gabelle, il comm. Calvori e il cav. Marchiano, capi divisione all'ispettorato ferroviario governativo, il cav. Delpino, capitano di porto, rappresentante il Ministero della marina, e il cav. Cairo, rappresentante l'*Adriatica*.

Della deliberazione della Commissione il Ministero terrà conto per concessioni ad esercizi di *silos*, oltre Venezia, anche in altri porti del regno.

Alla Minerva.

Il Consiglio superiore della P. I. ha stabilito che siano aboliti i diplomi di perito sanitario che rilascia il ministero dell'interno, ed ha invece fissato le norme per i concorsi di questi periti sanitari con Commissioni miste di due professori d'igiene delle Università e di membri nominati dal ministro dell'interno.

La Commissione incaricata di studiare il metodo per l'insegnamento del canto corale nelle scuole elementari e normali ha terminato i suoi lavori ed ha presentato la relazione al ministro.

Il lavoro compiuto dalla Commissione si compone di sei fascicoli, il primo dei quali si riferisce agli asili infantili, il secondo e il terzo alle scuole elementari e gli altri tre alle normali. I fascicoli contengono due grammatiche musicali, una per le scuole elementari l'altra più sviluppata per le normali; avvertimenti didattici sul metodo d'insegnamento; le regole per l'educazione della voce; solfeggi e canti a una, a due e tre voci.

I canti furono scelti per la maggior parte fra gli autori classici italiani antichi e moderni.

Ministero della marina.

Col 20 corrente passerà in disponibilità a Venezia la Regia nave *Staffetta* col seguente Stato Maggiore: Tenente di vascello Magliozzi Riccardo — Capo macchinista di 2.a cl. Gandini Giovanni — Commissario di 2.a cl. Maraviglia Leopoldo.

In seguito al risultato degli ultimi esami degli allievi commissari sono dichiarati idonei al grado superiore e classificati per l'avanzamento nell'ordine seguente i signori: 1. Guillot Cosimo — 2. Badano Guido — 3. Bono Antonio — 4. Cannada-Bartoli Luigi — 5. Guidotti Eduardo — 6. Rassoli Aldo — 7. Longo Umberto — 8. Contardo Tito — Taruffi Plinio.

Sono anche dichiarati idonei gli allievi commissari Zito Francesco e Roma Giuseppe, che superarono felicemente le prove dell'esame, con riserva di stabilire la loro classificazione per l'avanzamento allorchè avranno compiuto i due anni di grado prescritti.

Il Ministero della marina dichiara non essere vero che gli addetti navali ad ambasciate estere abbiano chiesto di assistere agli esperimenti di mobilitazione e che la loro domanda sia stata respinta.

Non hanno perciò base alcuna i commenti che sul preteso rifiuto fa qualche giornale, anche militare.

Il *Garigliano* è giunto a Spezia.

Contrabbando.

E' poco esatta, ed anche esagerata nei suoi effetti finanziari, la notizia data da un giornale di Roma, di una frode che si sarebbe fatta all'Erario per L. 180,000 mila. L'Amministrazione, che vigila incessantemente sul contrabbando, nulla ignora, ed ha già provveduto per tutelare gl'interessi del fisco.

INFORMAZIONI ESTERE

I pirati del Riff.

(S) **Tangeri,** 15. — L'incrociatore *Hassani*, appartenente al Sultano, è qui giunto per fare carbone e riparte stasera con truppe marocchine che sbarcheranno a Melilla per marciare contro i Riffani.

(S) **Tangeri,** 15. — Il Sultano, in seguito agli atti di pirateria avvenuti nel Riff, ha richiamato il governatore della provincia riffana.

I premi sugli zuccheri

(S) **Londra,** 15 — Lo *Standard* ha da Berlino che la Francia, l'Austria-Ungheria, e la Germania iniziarono trattative riguardo la soppressione o la diminuzione dei premi per l'esportazione degli zuccheri.

La questione di Cuba.

(S) **L'Avana,** 15. — Gli insorti che attaccarono San Juan Geras furono respinti dopo un vivo combattimento nelle vie. Gli abitanti presero parte alla difesa.

Gli insorti ebbero otto morti.

Le elezioni alla Dieta tirolese.

(S) **Trento,** 15. — Ebbero luogo nei distretti rurali le elezioni dei deputati alla Dieta tirolese, in seguito all'astensione dei deputati autonomisti.

Furono rieletti tutti gli antichi deputati, tranne due i cui successori però appartengono pure al partito autonomista.

FRANCIA

Ancora Dreyfus.

(S) **Parigi,** 15 — I giornali sono unanimi nell'intimare al senatore Scheurer-Kestner di fornire spiegazioni categoriche circa l'affare del capitano Dreyfus.

(Sarebbe ora davvero di finirla con questa montatura.)

Movimento della navigazione.

Il 14 il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* è partito da New York per Genova e il 15 il *Werra* della stessa Società è partito da Gibilterra per New-York.

ULTIM'ORA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 16, ore 3,25 — Dottor **Bottero,** direttore del a " Gazzetta del Popolo „ è morto alle ore 2,35.

Borse e Mercati

Roma, 15 Novembre 1897.

Senza nessuna notizia attendibile la nostra Borsa esordì oggi con tendenza debole, contrariamente all'andamento delle altre piazze italiane, e anche di qualche avviso dell'estero.

Per fine corrente si ebbero offerte in Rendita a 99.40 e gradatamente fino a 99.36.

Non tardò però a riprendere fino a 99.42 1/2 e in chiusura 99.45 sopra i buoni corsi di Parigi.

Più calmo il contante 99.32 1/2 a 99.35.

Rendita 4 1/2 107.30 contanti.

Pochissimo in valori. Banca d'Italia 814 — Meridionali 717 — Acque 1245 — Omnibus 214 — Gas 832 — Condotte 206 — Molini 142 a 143 — Metallurgica 135.50.

Cambi deboli.

Francia 105,25 — Londra 26,50.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 99,55 a 99,60 — Gas 834 — Molini 144 a 144.50 — Condotte 206 a 206,50. Resto intrattato.

Cambio dazio doganale 16 Novembre L. 105.28

Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105.30

BORSE ITALIANE — 15 novembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 43	99 30	99 40	99 31
Id. fine.	— —	99 42	99 45	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 32	107 22	107 30	107 35
Az. B. d'Italia	811 —	— —	812 —	812 —
„ B. Generale	— —	61 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	521 —	520 50	512 —	521 —
„ „ Merid.	717 —	717 —	717 —	717 —
„ di Torino.	— —	— —	474 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	84 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	361 —	362 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	304 —	305 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	306 50	— —	— —
id. Merid.	— —	323 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	497 —	—	— —
„ „ 4 1/2	— —	507 25	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 30	105 30	105 25	105 27
Berlino id.	130 20	130 22	— —	130 23
Londra id.	26 51	26 52	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 50	26 31

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Genova,** 15, ore 21.45. — (Borsino). Rendita 99,45 contanti 99,53 fine mese — Meridionali 717,50 — Mediterranee 521 — Navigazione 361,50 — Raffinerie 307,50 — Banca d'Italia 813 a 814.

Parigi, 13, 15, 17		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	102 70	— —
	„ 3 0/0 perp.	103 75	103 77	— —
	„ 3 1/2 0/0	— —	106 82	— —
	ITALIANA 5 0/0	94 67	94 85	— —
	turca	22 17	22 1/4	— —
	spagnuola	60 34	60 65	— —
	russa nuova	— —	94 35	— —
	portoghese	— —	20 5/8	— —
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0/0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		864 —	860 —	— —
Banca Ottomana		— —	592 —	— —
Credito Fondiario		— —	654 —	— —
Azioni di Suez		— —	3264 —	— —
Lotti Turchi		— —	113 1/4	— —
Fer. Meridion. ital.		— —	680 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	5 %	— —
	su Londra	— —	25 16 1/2	— —
	su Madrid	33 27 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15 ore 15,55 (fonte francese) — Mercato fermissimo acquisti locali italiano.

Parigi, 15 ore 16,3 (fonte italiana) — Fermi 103,81 — 22[10 — 45[50 — 60[25 — 94,85 — 45[25 — 60[50 — 85[25 — 680 — 22,12 — 35[25 — 592 — 3[5 — 750[10 — 619,50 — 60,75 — 46[50 — 81[25 — 112[1 — 731,50.

Vienna, 13, calma

	13	15
C.º austriaco	353 37	— —
R. austriaca	123 —	— —
Id. oro	102 47	— —
N.i d'oro	9 53 1/2	— —
Lire ital.	45 22	— —
C. Londra	119 77	— —

Londra 15, chiusura

	15	16
N.i Cons.	112 1/8	113 —
Italiana	93 1/4	93 3/4
Turca	21 3/4	22 —
Egiziano	106 3/4	107 —
Argento	26 7/8	26 3/4

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 15 debole

	13	15
Ital. cont.	93 50	93 60
f. mese	93 60	93 60
Mediter.	98 40	— —
Merid.li	133 90	133 70
N. P. russ	66 40	66 40
Rublo	217 60	217 40
C. Italia	76 75	76 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000 — TENDENZA calma

Havre, 15 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 6700 — Prezzo fine novembre L. 37 75 — TENDENZA sostenuta

Parigi, 15 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	—	61	65	
Avena	19	25	18	25	
Olio di colza	60	—	60	—	
Spiriti	43	75	45	50	
Zuccheri	37	60	33	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

" Ella è, senza far torto a voi, l'unico essere perfettamente buono che mi conosca, e la bontà è il supremo dono, la grazia sovrana, la sola degna di adorazione.

" Non credo poter far meglio, dicendo che è una buona, sì, buonissima creatura, quale, appunto m ici voleva per moglie. Sarà tanto indulgente da perdonarmi i difetti miei, e siccome la bontà è contagiosa diventerò buono anch'io, gentile savio, poichè ho preso la risoluzione di essere semplicemente il modello dei mariti.

Ella gli accennò di tacere.

" Che cosa avete? — egli disse.

— Non avete visto nulla? nulla udito? Che vi dicevo! Decisamente non siete innamozato. Or ora è passata Clara davanti a questa porta... La vedete adesso?...

Egli si avvicinò alla porta e scorse la moglie nel momento che attraversava la terrazza per entrare in casa.

— Purchè non v'abbia udito! — disse la signora d'Armanches — Parlavate forte.

— Non sono inquieto su ciò. Si sente soltanto quando si ascolta e conosco molto bene mia moglie per sapere ch'ella non ascolta che quello che deve udire... Vediamo, duchessa, vi hanno rassicurato le mie spiegazioni?

— Non ancora, temo sempre che una donna perfetta non sia felice con uomo imperfetto, che non ve n'abbiate a male, malgrado le sue buone intenzioni, non sarà buono che per metà e per metà savio.

— Signora — egli disse con tono reciso — volete fare una scommessa?

— Quale?

— Scommetto, checchè ne diciate, che prima di un mese la saldatura sarà completa fra quest'uomo imperfetto e questa donna perfetta, che si ameranno molto e saranno perfettamente felici insieme.

" Vi domando un po' di tempo perchè lo stato maritale è talmente nuovo per me; e mi vi ero preparato così poco, che potrei benissimo commettere in principio qualche errore, ma che sarà riparato presto, vi accerto!

— Che dovrò darvi se guadagnate?

— Uno dei vostri più bei sorrisi, di quei sorrisi che valgono un sole.

— E se vinco, che mi darete?

— Ah! duchessa, se perdo ne sarò così afflitto, che avrò bisogno di consolazione, ed un sorriso non mi basterà, avrò bisogno d'altro.

— Che cosa dunque? — ella disse, lanciandogli uno sguardo che lo intimidì.

— Ahimè! signora — rispose, abbassando la testa — non perderò.

Ella alzò le spalle ed esclamò:

— Non ho forse ragione di dire che non siete serio?

— Son del parere della signora Chateldon: bisogna occuparsi allegramente delle cose serie. Così voi tenete la scommessa? Ma ancora una parola: promettetemi di non barare.

— Che cosa intendete?

— Conosco la vostra influenza su mia moglie, e la fiducia che ella nutre in voi. Se vi prendesse voglia di dir male di me, di abbassarmi nella sua stima, d'insistere sulle mie imperfezioni, perderei certamente; ma, ve lo ripeto, avreste barato.

Gli occhi della duchessa s'inumidirono.

— Caro conte — ella disse — le creature buone, per servirmi del vostro linguaggio, hanno più di tutte le altre la facoltà di soffrire.

" Auguro a Clara tutte le gioie che merita, e, siccome sono buona cristiana, vi auguro tutte quelle che non meritate.

Egli diventò ad un tratto serio, e stava per rispondere.

— Basta! basta! — ella disse. — Ritornate presso vostra moglie, e il rimanente della giornata cercate di non esser troppo spiritoso e provarle che il vostro modo d'essere innamorato è il buono!

— Disgraziatamente — egli rispose — debbo partir subito, ed è una prova d'affetto che le dò. Desidero che sia contenta della provvisoria installazione, perchè, colla premura che aveva di sposare, il suo appartamento non è all'ordine.

" Devo ritornare dai tappezzieri; se non son presente, potrebbero fare qualche bestialità, e non aver finito per questa sera.

" Duchessa, la scommessa vale, e voi perderete.

— Dio lo voglia! — ella replicò con tono compunto.

E lo congedò con un gesto che pareva una benedizione.

Era il suo *Dominus vobiscum*.

Quando entrò nel salotto, il conte ebbe appena il tempo di scambiare due parole colla moglie, e di spiegarle ciò che l'obbligava ad andar via così presto.

La signora de Luzy la condusse seco.

La marchesa era una donnina magra, pallida, sofferente, ridotta male dall'emicrania.

Quando la si vedeva vicino alla più florida delle duchesse, si diceva:

" Come mai questa ha potuto esser generata da quella? „

Anche essa se lo domandava, e quel che più la meraviglia si era d'aver messo al mondo una donna artista; non capiva nulla di quell'anima ambiziosa, tormentata, divorata dalla febbre delle passioni.

Quando leggeva nei giornali che la d'Armanches aveva esposto degli acquarelli, o che aveva cantato il giorno prima in una sala, diceva che si comprometteva; ma se non poteva perdonarle le sue doti naturali, pure non si stancava di ammirarle.

Sua figlia era la sua gloria e la sua dannazione in una volta; la chiamava il suo bel mostro.

Nella sua gioventù anche lei si era compromessa più d'una volta, ma in altro modo.

Quella gran civettuola, ritirata da un pezzo dagli affari, non aveva altra passione che il furore delle conquiste.

Andava in società per studiare le fisonomie e le loro espressioni, e per assicurarsi che essere e sembrare son due cose.

Somigliava quelle commedianti sul declivio, che non recitano più, e che preferiscono veder recitare gli altri: si ricordano del loro passato, paragonano e giudicano.

Aveva il torto di non poter nascondere nessuna delle sue riflessioni, il timore di dispiacere non aveva mai frenato la sua lingua.

Quantunque tutto le fosse indifferente, aveva nella voce una tale asprezza da renderla temuta, tanto che la credevano l'espressione di un'acredine segreta e di una maliziosa voluttà.

" Andatevene presto, cattivaccio — ella disse a Louvaigne — vostra moglie potrà fare a meno facilmente di voi.

" E poi non è ancora vostra moglie; la cerimonia sciocca di stamane non conta.

" Clara, per me siete ancora la signorina Vionnaz, e son certa che anche voi non vi crederete maritata che domani a mezzogiorno.

" Sedetevi vicino a me, piccina mia: non appena il vostro tiranno avrà alzato i tacchi, vi scoprirò tutti i suoi difetti nascosti.

— Clara — disse il conte salutando sua moglie — ascoltate la signora de Luzy con rispetto, ma con diffidenza. Mi conosce poco, per suppormi dei difetti nascosti.

" Ahimè! non ho nessun fondo di magazzino, metto tutto in vetrina, ed il mio unico difetto è quello d'esser troppo franco e troppo uniforme.

— Cara mia — riprese la marchesa quando fu andato via — gli uomini che si lodano d'esser franchi ed uniformi non lo son mai quanto vorrebbero farci credere...

" Via, spiegatemi un poco lo stato del vostro cuore.

" Dovete sentirvi molto incerta. Avete passato tanti begli anni vicino al mio bel mostro!

" Quale dolore le arrecate! Non avete rimorsi?

— Cecilia mi ha perdonata — ella rispose — posso ben perdonare me stessa.

— Dimodochè siete contenta, felice?

— Sono felicissima ed infelicissima nello stesso tempo, ed anche molto meravigliata.

— Precisiamo, piccina cara; ditemi con esattezza a che punto siete.

— Ah! signora — riprese Clara sorridendo — è tanto difficile a dirsi, che vi rinunzio.

La marchesa ebbe un bel fare, non potè cavarne altro, cosicchè per vendicarsi cominciò a farla inquietare.

— Sapete benissimo, ragazza mia, quanto vi voglio bene, spero quindi che tutto andrà bene, e che ciò che desiderate si compia.

" Ma avete commessa un'imprudenza.

" Louvaigne è un uomo intelligente, e, come tale, è un marito pericoloso.

" Gli uomini intelligenti hanno la mente irrequieta, l'amore per le ricerche, per le esperienze, troppo gusto per ciò che uno di loro chiamava metodo comparativo.

" A forza di accrescere i suoi paragoni, colui di cui parlo ha reso infelice sua moglie.

" Se mi aveste consultata, vi avrei detto: Sposate un imbecille.

Un buon imbecille vale un tesoro. Mio genero non è un genio — ella continuò, senza curarsi di abbassar la voce — eppure che marito!

" Guardatelo assopito, laggiù nella sua poltrona. Dorme? Non dorme?

" Chi lo sa; ma è contento, è felice di non essere.

" Il mio bel mostro gli rende giustizia, ma non quanto vorrei.

" Infine la cosa è fatta, e non potete disdirvi. Louvaigne vi è piaciuto, e difatti egli ha quel che basta per piacere.

" Ripetete spesso a voi stessa che non vi sono matrimonii perfetti. La cosa migliore e la più sicura è quella di lasciar correre, lasciar fare e firmare un buon contrattino d'indifferenza e di tolleranza reciproche.

" Non è un consiglio che vi dò, poichè non siete di quelle donne che dicono: " Divertiti, chè io farò altrettanto! „ Voi siete una di quelle tante colombe che, se anche facessero del male, non ci si potrebbe mai consolare di quello fatto a loro.

" Mia cara, non c'è via di mezzo, e dal momento che una donna è decisa a mantenersi fedele, deve sapere tutto esigere.

" Credete a me, il destino di un matrimonio dipende dai primi giorni.

" Bisogna che, non dirò da domani, sarebbe troppo, ma dai giorni successivi, quest'uomo dal volto abbronzito e dall'occhio vivace impari a far i conti con voi.

" Se vi mostrate troppo buona, troppo pieghevole, troppo credula, tutto è perduto.

" Il segreto della felicità nel matrimonio consiste nella forza di carattere e nell'essere, all'occorrenza, diffidente.

Continuò ancora un pezzo su questo tono, con gran dispiacere della sposa, il cui viso diventava cupo.

Forza di carattere!

Clara non ne aveva mai avuta.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ecc) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 17.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Veneto: dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 2?, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: [illegible] Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto al *1 e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	3,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 4)	—	20,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,45	8,15	21,55	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,22	16,15	18,24	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	9,35	—	—	17,40	—
Marino-Albano	6,15	10,10	12,32	15,45	18,1	—	—
Velletri-Terracina	6,45	9,35	—	17,40	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,48	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Torino	7,5	8,50	9,3	—	16,3	22,52	23,30
Milano	7,5	8,50	9,36	—	16,3	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	10,10	11,55	20,25	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,25
Civitavecchia	7,51	—	10,50	—	18,40	—	—
Frascati	7,19	9,5	12,42	18,20	21,34	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,46	—	13,4	19,25	—	—
Albano-Marino	7,55	9,30	—	15,—	20,20	—	22,40
Terracina-Velletri	—	9,50	—	14,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20	—	6,20	9,30	11 30	15,15	18,—	festivo	—
Bagni a.	6,36	—	7,26	10,30	12,30	16,21	19,6		—
Tivoli a.	festiv.	—	8,3	11,7	13,14	16 58	19,43		—
Tivoli p.		6,55	8,57	11,53	15,53	17,31	—	19,12	—
Bagni p.		7,32	9,34	12,30	16,30	18,9	—	19,47	—
Roma a.		8,38	10,10	13,36	17,30	19,15	—	20,51	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1897-98. **Prodotti approssimativi del traffico** *dal 1 al 10 ottobre 1897 - (10ª Decade).* ESERCIZIO 1897-98

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4608	4418	+ 190	1118	1291	— 173
Media	4608	4416	+ 192	1106	1291	— 185
Viaggiatori	1,622,951 59	1,523,385 40	+ 99,566 19	73,548 92	95,515 13	— 21,966 21
Bagagli e Cani	83,358 19	78,210 61	+ 5,141 58	1,519 30	7,719 45	— 1,200 15
Merci a G.V. e P.V. acc.	451,969 20	432,218 75	+ 19,765 45	19,028 29	23,948 52	— 4,920 23
Merci a P. V.	1,872,186 95	1,819,977 32	+ 52,509 63	69,656 07	79,195 51	— 9,539 44
TOTALE	4,030,765 93	3,853,795 08	+ 177,972 85	163,752 58	201,378 61	— 37,626 03
Prodotti *dal 1 luglio al 10 ottobre 1897.*						
Viaggiatori	15,275,107 84	14,684,969 92	+ 590,137 92	687,924 20	1,027,352 63	— 339,428 51
Bagagli e Cani	692,538 17	670,223 56	+ 22,314 41	13,612 76	32,974 18	— 19,361 42
Merci G.V. e P.V. acc.	3,407,253 87	3,270,915 77	+ 136,342 30	139,286 99	168,276 26	— 28,990 00
Merci a P. V.	17,243,427 39	16,647,279 59	+ 596,147 80	635,269 21	777,866 70	— 142,497 49
TOTALE	36,618,331 47	35,273,388 84	+ 1344,912 68	1,476,192 37	2,006,469 79	— 530,277 42
Prodotto per chilometro.						
della decade	874 72	872 29	+ 2 44	146 47	155 99	— 9 5
riassuntivo	7,946 69	7,987 63	— 40 94	1,334 71	1,554 20	— 219 4

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDI LOCALI Granari Borgo Vittorio 82-83 da vendersi o enfiteusi, tutti liberi rivolgersi ing. Antonio Spinetti, via Giulia 20, dalle 12 alle 15. 520

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupé, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 9 alle 11. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 522

DA VENDERE OD AFFITTARE a Monteporzio Catone villino con giardino e vigna ottima posizione. Dirigersi ivi al proprietario Vassallo Giacomo Roma via Nazionale N. 32

CERCASI APPARTAMENTO signorile in casa privata tre camere da letto, salotto e camera da pranzo, esposto a mezzogiorno; località, Quartieri alti. Dirigersi al portiere di Via Torino n. 164. 518

400 LIRE MENSILI ASSICURATE senza cauzione posizione libera dovunque. Vedi catalogo che spediscesi contro cartolina vaglia centesimi 50. G. Caruti Pedamentina S. Martino 16 Napoli. 540

DOG-CAR di fabbrica inglese vendesi a prezzo d'occasione; rivolgersi in via Margutta 29 scuderia Fili Belli. 541

D'AFFITTARSI

GRANDI E BELLI LOCALI terreni che si possono anche dividere, provvisti di elettricità, stufe acque. Via del Mortaro 19 presso piazza Colonna. 526

STALLA E RIMESSA in via del Quirinale 21 pel tono [illegible]. 500

VIA MADONNA DEI MONTI 12 piccolo appartamento composto cinque camere cucina, acqua marcia, fontane da lavare, gaz, portiere. Lire cinquanta mensili. 519

APPARTAMENTO CON GRANDE TERRAZZA composto dieci camere, ultimo piano: Due appartamenti sei camere ciascuno primo, secondo piano. Via Tritone 172, gas, portiere, acqua. Pigione mite. 519

QUATTRO LOCALI TERRENI due interni e due sulla via Tor de' Specchi N. 6 e 8 uso depositi, magazzini ecc. Volendosi anche camera mezzanine per ufficio. Rivolgersi portiere piazza Aracoeli 30 537

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente di sette camere, cucina grande terrazza a livello con piante posizione centrale via Napoli 24 piano primo, ed altri quartieri volendo

COL 1. DICEMBRE ed anche prima: appartamento di 14 vani con grandiosa terrazza bellissima Via Napoli N. 5 p. 3 per trattative dirigersi da Graziotti. Piazza Monte d'oro 28. 535

APPARTAMENTO di 10 vani, gas, portiere acqua vergine e marcia al palazzo già Sinibaldi verso via Monterone N. 4 piano ultimo. Lire centodieci mensili. 537

FAVOREVOLE OCCASIONE Cedesi o affittasi un quartierino mobiliato a nuovo di tre camere e cucina via Vicenza 30 mezzanino di fronte a due villini. Affitto mensile L. 70 senza biancheria. Dirigersi via Magenta 14. 514

SCUDERIA GRANARI altri locali ed orto via Appia nuova 18 trattative Bassi corso Vittorio Emanuele 294. 522

VIA D'AZEGLIO 33 interno 15 elegante appartamentino con tappeti. Camera grande a 2 letti altra piccola a un letto e salottino separato. Volendo cucina o pensione. 532

APPARTAMENTO CON GIARDINO piano rialzato Dodici locali esposizione soleggiata, prezzo L. 150 mensili Rivolgersi portiere, via Finanze 8 angolo 20 settembre, Visibile dalle 10 alle 15. 517

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDI MAGAZZINI DI CARBONE via Firenze 27 e via dei Prefetti 21. Carbone di 1. qualità, vera balla di campagna, lire 5 Legna, carbonella di forno e carbone artificiale con ribasso 508

BRITISH STORES via Due Macelli 93 94. Specialità inglesi. Nuovo arrivo. Thé, Biscotti (Peek-Frean e Huntley-Palmers) Conserve alimentari, cartoleria. (Biscotti speciali per cani). 540

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

MAESTRA TEDESCA che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, fa corso e da lezione in casa propria, e nelle famiglie presso miti. Via Palermo N. 67 interno 2. [illegible]

SCUOLA SEMIGRATUITA a tutte l'ore, di piano violino mandolino, e chitarra anche a domicilio Accettansi pure bambini d'ambo sessi oltre gli anni 6. Prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4. 403

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 538

VENTINOVENNE ex sott'ufficiale cavalleria che ha viaggiato, parla francese, intelligente con buoni certificati cerca occupazione con modeste esigenze. 540

DAME ITALIENNE jeune, instruite est cherchée par monsieur français désirant prendre leçons italien chez elle deux fois par semaine. Donner conditions. L. 25 poste restante. 539

ENGLISH LESSONS données par maître anglais Londres. Méthode rapide pour apprendre à parler en 4 mois. Parle Français. Hautes références. John Smith poste restante Roma. 539

LEÇONS DE FRANÇAIS par Professeur diplomé d'Université, Parisien, hautes références. Spécialement pour compléter instruction jeunes gens, jeunes filles. Parle anglais, allemand. Dupuis, poste restante. 539

ENGLISH AND GERMAN lessons by an Oxford Undergraduat, referense presso le prime famiglie di Roma. Miss A. N. via Ludovisi 4 piano primo. 520

CAMICIE DA UOMO su misura petto collo polsi tela 7,50. Riparazioni da convenirsi, taglio ed esecuzione parigina. Stoffe prima qualità Stireria eccezionale Roma via Milano 6 mezzanino.

SIGNORINA FRANCESE diplomata dà lezioni di letteratura, di conversazioni e di lingua francese. Traduzioni. Prezzi miti. Rivolgersi 20 via Genova int. 9. 536

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach aM.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

CAMERA SIGNORILE grande, libera, per signore solo via due Macelli 79 al 2. piano sopra il mezzanino porta a sinistra. Visibile dalle 11 alle 14. 527

CAMERA GRANDE bellissima esposizione mezzogiorno con due ingressi, due finestre due balconi volendo trovasi altra più piccola medesima esposizione primo piano S. Apollinare N. 2.

CAMERA ben mobiliata esposta al sole con pensione di famiglia; presso signora vedova via Palermo 13 porta N. 6. 536

CAMERA MOBIGLIATA con ingresso libero sulla scala, via Rasella N. 6 piano primo 540

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Mare Ringrazio tutto come dissi. Vidi sera piazza cosi capii. Speravo migliori notizie; pazienza! Stai tranquilla. Quali feste! Raccomando prossima volta!

Driade Per l'arrivo di quella persona tu indichi un giorno ed indomabile un'altro. Nel dubbio persona arriverà nel giorno proposto da essa e ripetuto da indomabile. L'ora sarà quella da te indicata. Mi sei sembrata fredda ma perchè 500